IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 112 ——✱ Centesimi 10 in tutto il Regno ✱—— MARTEDI' 23 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Oggi la Camera discuterà i due dis. di legge per la proroga di un anno della Legislatura e per l'estensione del voto ai combattenti di età inferiore ai 21.

Si sa che il Parlamento approverà le proposte, con qualche platonica riserva di un paio di oratori, onde non è il caso di ritornare sul tema.

Si annunzia che verrebbe, da alcuni banchi, proposto di abbassare a 25 anni l'età per la eligibilità a deputato.

Dato il temperamento vivace della razza e la impreparazione politica di quattro quinti di coloro che aspirano ad una occupazione parlamentare, crediamo che l'esperimento non riuscirebbe giovevole al prestigio delle istituzioni rappresentative. La Camera non dev'essere un valetudinario, ma neppure una scuola – sia pure universitaria.

Esprimiamo francamente tale opinione di massima, sulla quale non insisteremmo se l'elettorato fosse reclutato per capacità anzichè per greggie.

Infatti, vi sono giovani di 21 anni che posseggono la maturità di carattere e di mente degli uomini di cinquanta; ed uomini di cinquanta che conservano la immaturità dell'adolescenza. La questione dell'età del deputato ha quindi per noi un'importanza relativa, senza bisogno di riesumare dalla Storia i piccoli sbarbatelli che furono anche grandi uomini di Stato, nè Bonaparte ed i vittoriosi suoi ragazzi generali.

La questione va posta invece in relazione a coloro che debbono scegliere il rappresentante. Duemila elettori intelligenti ed istruiti eleggendo un deputato di 25 anni sapranno di scegliere un uomo; ma cinquanta o sessantamila elettori analfabeti potranno sbagliare tanto se eleggono un giovane che un anziano.

In Italia, da mezzo secolo, si è avuto il torto di riempirsi la bocca delle frasi retoriche del 48 europeo, senza pensare che i paesi analfabeti vanno governati con accorgimento.

Prima di tutto avremmo dovuto educare, istruire le masse; mentre invece non si è mai effettivamente attuata l'istruzione obbligatoria, tanto vero che la percentuale degli analfabeti è di poco scemata in mezzo secolo.

Confessiamo dunque di aver messo il carro (dello Stato) innanzi ai buoi.

Con queste divagazioni non pensiamo affatto di arrestare la corrente.

Del resto, non dicono tutti che la guerra trasformerà tutto? Ebbene, speriamo che con la Monarchia, che sarà la salvaguardia della patria, la trasformazione non debba compiersi in peggio, ma in meglio.

***

Una nuova sosta si è verificata nell'offensiva germanica sul fronte ovest ed è a sperare che la nuova linea sulla quale poggiano ora gli alleati sia definitivamente stabilizzata, fin quando l'Alto Comando non giudicherà opportuno passare alla controffensiva.

Se l'offensiva su detto fronte fosse completamente arrestata ciò si dovrebbe alle perdite rilevanti subite dagli attaccanti in seguito alla tenace resistenza incontrata.

Per quanto grande sia stato il concentramento di forze germaniche contro i franco-inglesi, tali forze sembrano, in seguito alle perdite – insufficienti per la rapida continuazione di operazioni che il Comando nemico si proponeva risolutive.

Il mancato effetto sarebbe quindi la conseguenza di aver lasciato dalla parte orientale le forze necessarie per la conquista della Russia dopo il trattato di pace di Brest Litovsk.

Dopo essersi impadroniti di quasi tutta la Russia meridionale dominando sull'Ukraina e fino a Odessa, le truppe tedesche si avanzano in Crimea mirando alla storica Sebastopoli, ove stanno per giungere. Invano il Governo sovietista di Pietroburgo protesta appellandosi al trattato di pace. Esso continua la comedia del tradimento, altrimenti non avrebbe mandato l'Ambasciatore a Berlino consacrando così la ripresa delle relazioni diplomatiche con lo Stato che continua, come se nulla fosse, ad estendere le sue occupazioni militari sui più svariati territori della Russia, dal Nord al Sud.

Comunque, per aver voluto precipitosamente accaparrarsi i territori russi, il Comando tedesco avrebbe perso la partita in Francia.

Questa la situazione che si delinea se verrà confermata dagli avvenimenti militari l'arresto sul fronte occidentale.

Ma l'Intesa dovrebbe, di accordo con l'America ed il Giappone, tener presente la situazione dell'ex colosso moscovita perchè se non subito, in un prossimo avvenire gli austro-tedeschi potrebbero ricavare tali risorse dalla Russia da ridersi di qualunque blocco marittimo.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Berlino: Il nuovo Ambasciatore russo Joffe ha consegnato le lettere credenziali all'Ufficio imperiale degli affari esteri.

(S) **Parigi**, 22. — Durante la visita al fronte franco-britannico Clemenceau conferì coll'alto comando interalleato e ritornò a Parigi soddisfattissimo delle impressioni raccolte.

(S) **Washington**, 21. — Un proclama del Presidente Wilson sottopone le donne di nazionalità tedesca od austriaca alle stesse misure restrittive degli altri sudditi nemici e cioè all'arresto e all'internamento se violano le leggi o se sono sospette di attività pericolosa.

Copenaghen, 22. — Secondo il «*Bergens Tidende*» la Corte norvegese preparebbe un nuovo incontro dei tre sovrani scandinavi.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Montevideo che il governo dell'Uraguay ha stabilito con la Francia e l'Inghilterra un trattato mediante il quale i contraenti si obbligano di sottomettere ciascuno loro divergenze ad un tribunale arbitrale.

Madrid, 21 — E' stato creato con decreto reale un comitato centrale per regolare le relazioni commerciali internazionali e per la ripartizione dei prodotti nell'interno.

◆ (S) **Berlino**, 22. — La *Deutsche Tages-Zeitung* crede che la visita di Burian a Berlino è dedicata sopratutto al problema polacco, a proposito del quale si presentano nuove direttive. La soluzione austriaca non è abbandonata: ma la Germania desidera garanzie al confine. Certamente Tisza e Burian non sono contrari.

ELEZIONI IN POLONIA

Amsterdam, 21 — Nelle elezioni al Consiglio di Stato sono riusciti 37 candidati del partito di opposizione antitedesca, 4 attivisti moderati, 8 attivisti intransigenti e 3 israeliti. La partecipazione alle urne è stata scarsa, a causa delle difficoltà delle comunicazioni.

Il Principe Radziwill è stato chiamato al posto di presidente delle commissioni del governo polacco.

AGENTI TEDESCHI A CUBA.

Madrid, 22. — Si ha da Cuba che sono stati tratti in arresto e deferiti al Tribunale militare numerosi individui sotto l'accusa di spionaggio. Si crede anche che questi agenti tedeschi non siano estranei ai molti incendi appiccati nelle coltivazioni di canne da zucchero.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 21 — (*Camera dei Rappresentanti*) — Si approva all'unanimità il progetto di legge navale che pone immediatamente a disposizione della flotta 1.112.000,000 di dollari per spese di guerra.

(S) **Washington**, 21 – *Senato* – Il progetto di legge che provvede al ritiro dalle casse del Tesoro di 350.000.000 di dollari in argento per essere ridotti a lingotti di argento allo scopo di ristabilire l'equilibrio nella bilancia commerciale coll'estero è stato approvato dal Senato.

La legge verrà ora presentata alla Camera dei rappresentanti.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 22. —. *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law presenta il bilancio più considerevole della storia del mondo. Parlando del concorso dato agli alleati dagli Stati Uniti, Bonar Law dice: Ciò che avevamo preveduto in proposito un anno fa si è realizzato; le nostre anticipazioni agli alleati nell'esercizio passato ammontano a 505 milioni di sterline, mentre il totale delle anticipazioni americane a noi ed ai nostri alleati ascende a 950 milioni di sterline. L'aumento delle nostre entrate è stato soddisfacentissimo, ma raggiungemmo realmente la pietra di paragone della nostra situazione finanziaria quando cessammo di dipendere dai prestiti. Il totale delle spese nell'esercizio scorso è stato di 2696 milioni di sterline il totale dei redditi è stato di 707 milioni di sterline, lasciando uno sbilancio di 1989 milioni di sterline coperto con prestiti.

Si ritorna ai "trusts,,

Un dispaccio «Stefani» da Washington ha annunziato l'approvazione della legge Webb, che sospende i provvedimenti contro i trusts; legge già firmata dal presidente Wilson, e che – a quanto dice la «American Manufactures Export Association» – permetterà all'America di combattere con successo la concorrenza nemica nel dopo guerra. Per necessità di cose, dunque, si ritorna all'antico, comprendendosi che soltanto mercè le grandi organizzazioni si potranno vincere le difficoltà presenti e quelle gravissime del domani.

Ecco dunque, facendo tesoro dell'esperienza, risorgere ancor più salde le forze economiche americane, le quali, compatte, avranno proficuo campo d'azione in tutto il mondo. Ecco Gino Prinzivalli, nostro eg. collaboratore – ed economista di valore, specialmente perchè non legato ad alcuna scuola – a proposito del ritorno degli Stati Uniti ai *trusts* ci scrive:

Dunque l'America torna a dimostrarci quanto valga e possa l'unione delle singole attività, e come debba essere tenace la volontà di un popolo – oggi più che mai – palpitante per una sola idea, per una sola realtà: la sua libertà, il suo avvenire. Le armi economiche non son da meno delle altre e resistono poderosamente nella immane lotta, per la vittoria certa.

La ricchezza nazionale proviene soltanto dalla sapiente organizzazione. Le grandi aziende portano in sè innumerevoli elementi, finanziari o tecnici, a cominciare dai potenti Istituti di credito, è fuor di dubbio qual valido aiuto apportino i medesimi allo sviluppo delle industrie e del commercio, essendo in grado di agevolare la produttività delle grandi officine odierne, sparse per le diverse regioni; e servendosi all'uopo come tramite delle innumerevoli loro filiali delle provincie, le quali, con i loro depositi, contribuiscono a disciplinare gli impieghi, equilibrando il movimento e la produzione industriale a seconda del momento e delle esigenze collettive. Occorre tener presente che è necessaria la maggiore utilizzazione del capitale, e la minore dispersione di energie. Solo quindi l'ausilio delle grandi banche può sorreggere le stasi improvviste, provocando un maggior impulso produttivo.

Deve considerarsi altresì come molte potenti fabbriche vengano collegate poi – nel loro interessi – a quelle Società che si assumono il cómpito dello sfruttamento delle nostre acque, e che, dati i molti milioni impiegati, hanno bisogno della certezza di una contro partita, a mezzo di contratti con le prime, usufruenti le forze provenienti dagli impianti di derivazione.

L'esperienza della guerra, del resto, ha dimostrato la possibilità dell'effettuazione in Italia di una poderosa organizzazione economica.

In tale occasione, si pensi quale contributo hanno dato tutti gli stabilimenti, uniti ad un solo scopo: produrre, produrre, per fornire le armi della vittoria ai nostri combattenti.

Quanto si compie all'estero ci conferma dunque che non è errato l'indirizzo della nostra politica economica; e ci ammonisce sulla via da proseguire.

INSURREZIONI SERBE CONTRO I BULGARI

Ginevra, 22. — Secondo notizie da Vienna una nuova insurrezione è scoppiata nei distretti serbi di Lakovats e di Nisch contro i bulgari. In un conflitto nella regione di Leskovats i serbi sarebbero riusciti a respingere i nemici. Sono partiti numerosi rinforzi per soffocare il movimento di riscossa. I giornali di Sofia hanno ricevuto l'ordine di non pubblicare nulla su questi avvenimenti.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Ginevra, 21 — Il Consiglio di Stato della Lituania, che, recentemente, propendeva per un'intesa politico-economica con la Germania, ha mutato l'avviso. Nella sua ultima tornata, esso si è pronunziato per l'assoluta indipendenza della Lituania con Vilna capitale e si è riservato di esaminare i rapporti con gli Stati limitrofi in occasione della futura Costituente. Questi voti sono stati comunicati a Berlino.

Il Consiglio Nazionale ha, a sua volta, lanciato un appello, col quale respinge le pretese germaniche.

I TEDESCHI VERSO SEBASTOPOLI.

(S) **Berlino**, 21. — Comunicato ufficiale:

Le truppe tedesche, dopo aver superato la resistenza nemica presso Pierekop e Kara Kasak, si sono aperte la strada per la Crimea.

Il Ministro degli esteri russo ha inviato all'ufficio imperiale degli affari esteri a Berlino il seguente radiotelegramma:

— E' giunto a conoscenza del Governo russo che l'ufficio degli affari esteri tedesco ha obiettato all'autorità locale della Crimea di fargli conoscere quale era la bandiera nazionale. Il Commissario del popolo per gli affari esteri richiama l'attenzione del Governo tedesco sul fatto che la Tauride fa parte integrante della repubblica federale. Il *Soviet* russo è convinto che, una volta fissato questo punto, il Governo tedesco non cercherà, in violazione del trattato di pace di Brest Litovsk, presentare come di una parte integrante della repubblica dei *Soviet*, con l'idea di separarla da essa.

Armi ed Armati

SELEZIONI AMERICANE

(S) **Washington**, 21 — Il Presidente Wilson ha promosso dieci Brigadieri Generali a Maggiori Generali, e 17 colonnelli a Brigadieri Generali. Questo è uno dei molti indici del rapido sviluppo dell'esercito americano. Le nomine verranno sottoposte all'approvazione del Congresso entro la prossima settimana.

RAID AVIATORIO NEL DESERTO.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* dice che il luogotenente Bernard, di Lione, ha compiuto nel Sud Oranese, con una audace squadriglia, un raid di 1300 chilometri allo scopo di bombardare gli accampamenti dei nemici.

SOLDATI FINO A 50 ANNI!

(S) **Washington**, 21 — E' stata pubblicata una relazione del «Prevost Marshall» Generale Crowder, al Governo, nella quale egli consiglia la mobilitazione di tutti gli uomini dai 18 ai 50 anni. Il progetto del Generale Crowder, che verrà sottoposto al Congresso, ha per scopo di impiegare tutte le forze vive della nazione per condurre a buon fine la guerra, e permetterà al Governo di risolvere importanti problemi del lavoro, sostituendo, ovunque sia possibile, la mano d'opera femminile a quella maschile specie nelle industrie di minore importanza.

Se il Congresso approverà questa nuova misura, essa verrà presentata al Presidente, e dopo la ratifica presidenziale gli uomini compresi entro i limiti di età contemplati dalla legge verranno opportunamente classificati, i più giovani entrando a far parte dell'esercito combattente, mentre le classi anziane saranno adibite alle industrie che hanno diretta attinenza alla guerra. Il Generale Crowder dichiara che non è intenzione del Governo servirsi per il momento di queste classi anziane, ma che lo scopo principale di questa leva in massa è di accertare con precisione la potenzialità degli Stati Uniti per qualsiasi evenienza.

L'AVIATORE RICHTOFEN.

◆ (S) **Londra**, 22. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* dal fronte britannico telegrafa che ieri il famoso aviatore tedesco barone Richtofen è stato abbattuto nella valle della Somme. Il suo cadavere è stato ritrovato e sarà seppellito oggi con gli onori militari.

Marinai austriaci catturati ad Ancona

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella notte tra il 4 e il 5 corr., profittando dell'oscurità del tempo, un piccolo riparto, composto di una sessantina di marinai austriaci, riuscì, inosservato, ad approdare sulla costa del nord di Ancona dove occupata una vicina casa colonica, si tenne nascosto tutto il giorno seguente.

Nella notte successiva il riparto, abbandonato il rifugio, tentava di raggiungere il suo obiettivo; ma, scoperto subito, venne disarmato e catturato, nella sua totalità, da una pattuglia di carabinieri.

La lancia a motore, della quale i marinai nemici si erano serviti per raggiungere la nostra costa, fu rimorchiata ad Ancona.

Economia e Banche

IL COSTO TOTALE DELLA GUERRA

Il Ministro delle finanze di Germania ha dichiarato che le spese per la guerra sostenute da quella nazione vanno da una media di 2 miliardi di marchi al mese durante il 2° semestro del 1915-16, a 3 miliardi e 700 milioni di marchi, in media durante i 5 ultimi mesi.

Ha dichiarato altresì che le spese totali per la guerra sostenute dalle Potenze Centrali fino al 31 marzo scorso hanno raggiunto la cospicua somma di 160 miliardi di marchi.

L'*Economiste Européen* calcola che il costo totale della guerra per le varie nazioni belligeranti sia stata finora di 550 miliardi di marchi (1 marco L. 1.23). E poichè un recente studio del noto Walther Ratenau sulla situazione economica creata in Germania dalla guerra elava a circa 500 miliardi il debito delle nazioni belligeranti, riteniamo che i calcoli dell'*Economiste Européen*, non siano lungi dal vero.

Banco di Napoli

Situazione al 10 marzo 1918

		Differenza sitnaz. prec. migliaia lire. in +	in —
ATTIVO			
Riserva	391.383.174,98	7.783	
Portaf. sull'Italia	251.243.847.15		5.818
Portaf. sull'Estero	46.990.625.00		
Anticipazioni	133.826.959.28	7.180	
Titoli Stato o garant.	190.881.177.48		4.471
Spese dell'esercizio	1.506.094.08	113	
PASSIVO.			
Circolazione:			
pp del Commercio	506.193.540.50	2.944	
» dello Stato	1.136.069.599.50		
Debiti a vista	12 2.108.096,31		7.63
Ca. fruttiferi	129.763.169.67	1.630	
Fondi accantonati	61.818.500.24		
Rendite dell'esercizio	4.870.207.23	508	

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 aprile - Pres. Rava - Ore 14.5.

Libertini (*Segretario*). Legge il verbale della seduta precedente.

Cottafavi. Domanda la parola per fatto personale. Avendo qualche oratore nella seduta precedente e specie l'on. Dugoni portato alla Camera accuse contro il Commissario dei formaggi signor Bianchi, l'oratore afferma che queste accuse rispondono alla verità. Il signor Bianchi mancò ai doveri della stessa urbanità, trattandosi di pubbliche amministrazioni. E' sorpreso del fatto che l'inchiesta gli sia riescita favorevole.

Il Bianchi non è capitano ma semplice mediatore di formaggi. Per lui non deve parlarsi di onorificenze, ma di ben altro.

Casolini. Sempre sul processo verbale, conferma che a Napoli per ottenere qualche cosa bisogna essere prodighi di danaro. (*Il processo verbale è approvato*).

RINGRAZIAMENTI PER COMMEMORAZIONI.

Presidente, comunica i ringraziamenti del sindaco di Novara e delle famiglie Tabacchi ed Arnaboldi per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

INTERROGAZIONI.

Reggio, (*Trasp.*) dichiara all'on. Federzoni che collocando a riposo i funzionari dipendenti che avevano raggiunto i 62 anni di età l'Amministrazione ferroviaria non ha fatto che applicare una precisa disposizione del regolamento compilato secondo i suggerimenti dati dalla Commissione d'inchiesta.

Del resto da tale misura sono stati eccettuati coloro i cui servigi furono ritenuti ancora indispensabili all'amministrazione stessa.

Federzoni, deplora il provvedimento adottato, di cui contesta l'opportunità specie in questi tempi di gravi difficoltà economiche.

Valenzani, (*Agricoltura*), risponde all'on. Faustini che l'imposizione del contratto di mezzadria o colonia per la coltivazione di tutte le proprietà terriere significherebbe trasformare radicalmente il nostro Codice nella parte che riguarda la libertà contrattuale.

Non può quindi dare alcun affidamento in questo senso, pur non disconoscendo che un intervento più diretto dello Stato in questa importante materia potrebbe avere benefici effetti per l'agricoltura nazionale e rendere più agevoli i rapporti sociali nelle nostre campagne. (*approvazioni*).

Faustini, si duole che il Governo non ritenga opportuno di emanare i provvedimenti da lui invocati.

Mosmartini (*guerra*) all'on. Grabau espone le ragioni per le quali non è il caso di sopprimere, dal vettovagliamento dei prigionieri di guerra, il già limitato uso della carne, alla quale non sarebbe possibile sostituire altro alimento di eguale costo e convenienza.

Sulla politica annonaria

Presidente, essendo state svolte tutte le interpellanze, si passa ora alle interrogazioni.

Meroni. Dice di non essere nè soddisfatto nè insoddisfatto alle dichiarazioni dell'on. Crespi. Fa notare che ai Consumi rurali arrivano i residui delle provviste di cereali. Lamenta che questi residui sono gravati dalle spese di trasporto. Reclama l'attenzione dell'on. Crespi sulle condizioni annonarie dei piccoli Comuni.

Ostigne. Ricordando il principio della statizzazione del servizio annonario manifesta il suo scetticismo, perchè non crede nella forza dello Stato e nella disciplina del popolo (*ilarità*).

Raccomanda un migliore regolamento della tessera e del calmiere. Accenna a disordine dei Ministeri. Non ha fiducia nei provvedimenti del Commissariato dei consumi.

Raccomanda che sia assicurato più pane ai lavoratori. Chiama le Commissioni di requisizione vere accolte di gente depredatrice. Dice che è ora di finirla con le misure aleatorie. Invita il Governo a bene operare, perchè è con esso il paese.

Agnesi. Prospetta le tristi condizioni dell'agricoltura italiana. Reclama energici provvedimenti del Governo perchè gli agricoltori siano messi in grado di essere utili a sè e al paese.

Amici. Critica il divieto di esportazione da provincia a provincia. Protesta che i danneggiati di questo divieto sono i produttori di olio. Domanda che sia tolto. Critica l'andamento del servizio annonario di Roma. Reclama l'attenzione sui prezzi scandalosissimi adottati nelle trattorie. Raccomanda all'on. Miliani le sorti dell'Agricoltura, del bestiame sul quale sono esercitate le più esose speculazioni a danno dei coloni.

Marangoni. Non si dichiara soddisfatto delle comunicazioni del Commissario Generale dei Consumi, perchè non sarebbero stati annunziati quei provvedimenti atti a distruggere le cause del malessere in cui versa l'approvvigionamento delle provincie e l'agricoltura. Si augura che le Commissioni provinciali esercitino il loro mandato con maggiore energia ed equità.

Crespi (*Consumi*), assicura l'on. Alessio che è stato aumentato il contingentamento di tutte le provincie in cui si è verificato il rifugio dei profughi. Dice che le sorti dei profughi stanno assai a cuore del governo.

Alessio, prende atto di queste comunicazioni e osserva che per esempio il comune di Bologna si rifiutò di dare la tessera ai profughi, accampando il motivo di non avere il contingentamento necessario ai reali bisogni.

Beltrami, richiama l'attenzione dell'on. Crespi sulle liste dei prezzi usati nei ristoranti e nelle trattorie, liste scandalose che sfuggono facilmente al giudizio delle questure. Si augura che i Consorzi granari provinciali e mandamentali abbiano le scorte sufficienti. Reclama che i paesi rurali e di montagna siano provvisti degli approvvigionamenti necessari.

PARLA IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA.

Miglioli (*Agricoltura*). Comincia col dichiarare che seguirà la politica di equilibrare i prezzi colle spese di produzione. Conferma che si deve dare ai campi il minimo di mano d'opera indispensabile. E' dell'avviso di sottrarre all'esercito il minor numero di soldati combattenti. Dimostra che a questo si ovvia adottando un saggio sistema di organizzazione. Dice di praticare la massima di proporzione i mezzi ai fini generali della guerra. Ricorda che è stata già sanzionata l'obbligatorietà della coltura nelle provincie settentrionali e in quella del Lazio. Promette che si guarderà bene dal disturbare le condizioni locali degli agricoltori con leggi di imposizione. Dice di aver presente la realtà della situazione agricola nazionale. Fa conoscere che si sta preparando il censimento del bestiame bovino. E' convinto che non sere che si lamenta per la nostra agricoltura. Assicura che esoneri e licenze agricole saranno concessi corrispondentemente alle urgenti necessità della campagna. Fa sapere che prima il taglio degli ulivi avveniva su conforme parere d'una commissione che funzionava di conserva col prefetto.

Dice che di fronte al larghissimo uso che si faceva di questo taglio s'è indotto a vietarlo. Dimostra di aver preso questa disposizione confortato dal paese e dai corpi tecnici. Annunzia che saranno dati alle fabbriche di concimi chimici i mezzi per una maggiore produzione.

Afferma che quest'anno lavorano circa 1800 motoaratrici. Spera che questo numero verrà accresciuto. Aggiunge che sarà cura del Governo di realizzare la massima provvista di cereali.

Assicura di attendere allo studio del dopo-guerra agrario, del quale traccia le linee generali. Afferma di concorrere con tutte le forze all'opera del Commissario Generale dei Consumi per il problema dell'alimentazione. Dice che ogni passo dell'agricoltura deve procedere verso la industrializzazione. Conclude augurando all'agricoltura nazionale altri notevoli progressi. (*Approvazioni generali*).

REPLICHE

Schiavon. Critica le autorità militari che non concedono i carri indispensabili ai bisogni dei paesi. Attacca il sistema di pagare tardi dopo le requisizioni. Segnala che le condizioni alimentari delle popolazioni settentrionali sono state aggravate dalla presenza di molta folla di militari. Chiede a prò dei paesi da lui rappresentati che l'on. Crespi gli dia sicuri affidamenti.

Dentice. Invoca dall'on. Crespi che sia tolto il divieto di esportazione da provincia a provincia. Parla dei comizi agrari. Dice che essi furono creati con decreto reale del 1866. Nota che oggi i comizi agrari sono quasi spariti, e che bisogna sostituirli con le commissioni agrarie provinciali e con le associazioni cooperative agrarie. Ha occasione di tessere un caldo elogio del ministro di agricoltura. Constata che le difficoltà della sua opera gli sono create specialmente dal ministro della guerra. Raccomanda una più intima collaborazione tra l'on. Miliani e l'on. Crespi.

Novelonl. Premette che i provvedimenti del Governo giungono sempre in ritardo e quando non hanno più efficacia. Non trova utile ai campi la mano d'opera dei prigionieri di guerra. Essi tutt'al più potrebbero fare i boscaioli. Accennando al taglio degli ulivi ricorda che fu proprio il governo a permetterlo a commissioni e a gente che largamente ne abusò. Quindi il governo in altre contingenze ordini *preliminarmente* le sue provvidenze. Dichiara di non essere soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal ministro dell'agricoltura. Passa a svolgere la tesi che essendo aumentato il prezzo dei generi di prima necessità sia elevato anche il prezzo dell'olio.

Casolini. E' anch'egli insoddisfatto dell'on. Crespi, perchè gli sembra che il Commissario generale dei consumi non ha annunziato specie, per la questione dell'olio, i provvedimenti richiesti.

Dugoni. Si dichiara quasi soddisfatto.

Sichel. Non è soddisfatto.

Cabrini. Spiega con brevi parole le ragioni per le quali non è soddisfatto.

GLI ESONERI AGRICOLI

Zupelli. (*Guerra*). Circa gli esoneri assicura che saranno conciliate le ragioni della guerra con quelle dell'agricoltura. Dice che saranno concesse facilitazioni ai territoriali e agli inabili. Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico nota che sarà risparmiato il più che sia possibile il bestiame nazionale e che si è ricorso alla carne congelata. Però essendo questa venuta a mancare ultimamente, s'è dovuto ricorrere alla carne viva. Ricorda che i fatti di Caporetto ci fecero perdere una ingente quantità di carne in [illegible].

Spera di poter sopperire ai nuovi bisogni con altri mezzi. Dice che le commissioni di requisizione hanno ordini di tener presenti le condizioni delle popolazioni.

Afferma che ragioni militari altissime impediscono di sfruttare largamente la mano d'opera dei prigionieri di guerra.

Pallastrelli. Al Ministro della guerra rinnova le raccomandazioni a favore delle provvidenze di carattere militare per l'agricoltura.

Albanese. Raccomanda all'on. Crespi l'approvvigionamento della sua trascurata Provincia.

Larussa. Protesta contro gli incettatori di olio, e raccomanda le sorti della produzione agricola calabrese. Avverte che il patriottismo delle sue popolazioni ha bisogno di essere confortato dalle opportune ed efficaci provvidenze del Governo.

Bertini. Raccomanda le povere condizioni delle popolazioni rurali.

Nunziante. Raccomanda che l'approvvigionamento del grano riguardo alla Calabria si effettui con criteri di vera giustizia distributiva.

Chimienti. — Domanda l'istituzione del calmiere col prezzo massimo ed unico, l'osservanza del divieto di esportazione da provincia a provincia, lo spaccio annonario comunale unico. Conclude raccomandando che siano difesi i consumatori dalle mire degli speculatori.

Ciccotti. Dichiara che dalla impazienza della Camera si sente obbligato a rinunziare alla parola sulla questione degli approvvigionamenti.

RISPONDE L'ON. CRESPI.

Crespi. (*Consumi*). Assicura l'on. Cottafavi che approfondirà la questione dei formaggi. All'on. Casalini dà piene assicurazioni per l'approvvigionamento della Calabria. Dice all'on. Storoni che è nell'interesse del Governo mantenere la tranquillità delle popolazioni nei comuni rurali, fornendo loro a tempo debito tutto l'occorrente. Dichiara di accettare a nome del Governo l'ordine del giorno Bertini. Osserva all'on. Schiavon che tutte le questioni da lui proposte sono state prese in considerazione dal Governo. All'on. Dentice dice di confidare nel Ministro dell'agricoltura per la riorganizzazione dei comizi agrari e quanto agli altri enti provinciali promette di meglio regolarne le mansioni annonarie. Agli on. Pallastrelli, Albanese, Nunziante dice che il Governo accetta l'ordine del giorno da essi presentato.

All'on. Larussa ricorda che il Commissariato Gen. dei Consumi ha tenuto sempre presenti i bisogni delle popolazioni che egli rappresenta.

All'on. Chimienti rileva che le sue osservazioni hanno trovato sensibile l'animo del Governo.

All'on. Cabrini dice di assumere l'impegno che saranno accuratamente vagliate le ragioni delle cooperative. All'on. Dugoni offre soddisfacenti assicurazioni. (*Applausi generali*).

Chimienti. E' soddisfatto.

Cabrini. Prende atto degli impegni del Governo

Albanese. E' soddisfatto.

Dugoni. Torna a dirsi soddisfatto.

LE DICHIARAZIONI

Nitti. (*Tesoro*) Dice al gruppo socialista che presenta il seguente emendamento: «si reclama dal Governo un miglioramento del sussidio alle famiglie dei richiamati in conseguenza dell'aumentato costo della vita» Quando scoppiò la guerra i sussidi alle famiglie dei militari erano di 25 milioni al mese. Oggi questi sussidi raggiungono i 185 milioni mensili. Diamo i sussidi anche alle famiglie dei militari sottoposti non al servizio di guerra ma semplicemente agli obblighi di leva. Non siamo un paese non tanto ricco. Nondimeno noi fra breve metteremo in pratica altri provvedimenti d'indiscutibile utilità».

(*Sono approvati all'unanimità gli ordini del giorno Bertini e Albanese*.)

Dugoni. A nome del gruppo socialista prende atto delle dichiarazioni del Ministro del Tesoro.

Orlando. (*Pres. del Cons.*) Muove alcune obbiezioni all'ordine del giorno socialista sugli approvvigionamenti e indica all'on. Dugoni l'opportunità di ritirare il suo ordine del giorno.

Dugoni. Insiste.

Presidente. Mette ai voti l'ordine del giorno Dugoni.

(*Lo approvano soltanto i socialisti*).

Gabrini. Domanda di mettere ai voti il suo emendamento sulla questione delle cooperative.

(*L'emendamento che ha subito qualche modifica di forma e di sostanza da parte del Presidente del Consiglio è approvato all'unanimità.*)

Ciriani. Domanda che sia discussa mercoledì prossimo una sua interpellanza sul Commissariato dei profughi.

Modigliani. Chiede che domani sia discusso l'affare dei cascami.

Toscanelli e Pietriboni. Si associano.

Sipari. Domanda che la Camera quanto prima discuta le interrogazioni sull'aeronautica.

Pirolini. Si associa alla proposta Modigliani.

Orlando. (*Pres. del Cons.*) Dice che il Governo non si oppone a discutere la questione dei cascami. Osserva però che non converrebbe interrompere domani la discussione sul progetto della riforma elettorale colla discussione sullo scandalo dei cascami. Ad ogni modo se così vuole la Camera, il Governo non troverà difficoltà che domani avvengano l'una e l'altra discussione.

La seduta è tolta alle 20.25.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. n. 474 che istituisce, con sede in Roma, un Comitato nazionale per l'approvvigionamento e la ripartizione della carta per uso di edizioni e lavori grafici.

Id. id. n. 476 che stabilisce il compito e l'ordinamento dell'Ufficio temporaneo approvvigionamenti e consumi industriali presso il Min. per l'industria il commercio e il lavoro.

Id. id. n. 477 che ordina il censimento di determinate categorie di carta, dando facoltà al Ministro dell'industria, commercio e lavoro di ordinarne la requisizione.

Id. id. n. 478 che proroga il termine fissato dall'art. 3 del decreto Luog. 28 febbraio 1918, n. 237, circa l'imposta speciale sui compensi ai dirigenti e procuratori delle Società commerciali, e stabilisce ulteriori norme per l'applicazione del decreto medesimo.

Id. id. n. 482 che modifica gli articoli 36, 37, e 39 del regolamento unico per la esecuzione delle leggi contro la malaria, e per la vendita del chinino, approvato con R. decreto 28 febbraio 1907, n. 61.

Id. id. n. 483 che reca provvedimenti a favore dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare, ai quali non debba provvedere l'Opera nazionale per invalidi della guerra.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 22 (*[illegible]*). — *I problemi fiscali e quelli del dopo guerra* sono stati trattati dall'assemblea gen. della Società Promotrice dell'Industria Naz., sotto la presidenza del comm. ing. E. De Benedetti e presenti numerosi soci.

Dopo la lettura, fatta dal segr. gen. avv. Olivetti, e l'unanime approvazione della relazione presidenziale (elaborato studio sopra le condizioni economiche industriali d'Italia nell'ora presente, in cui è pure prospettato lo stato dell'economia nazionale dopo guerra) fu votato all'unanimità un o. d. g. presentato dal cav. uff. Girardi col quale l'Assemblea, ritenuto che soprattutto nell'immediato periodo del dopo-guerra la ricostituzione nazionale è inevitabilmente connessa a previggenze che il Governo non ha finora dato affidamento di valutare in tutta la loro importanza;

«plaude all'iniziativa della Promotrice di farsi centro di vigorosa azione tra Associazioni industriali ed operaie perchè nel comune interesse il Governo provveda sollecitamente e concretamente come la gravità e l'urgenza dei problemi richiedono».

Pure all'unanimità venne approvato quest'altro ordine del giorno sulla politica fiscale:

«L'Assemblea convinta che una politica fiscale che non lasci una effettiva equa rimunerazione al capitale-lavoro e non tenga giusto conto delle anormali valutazioni degli investimenti e delle merci è contraria al vero interesse nazionale;

«che le esagerazioni fiscali per cui si considerano come non deducibili alcune spese effettivamente sostenute dalle aziende (ad es. spese di registrazione dei contratti) si rendono, senza alcun corrispondente utile per l'erario più invise che non la altezza delle aliquote;

«che data la gravità dell'imposta sui sovraprofitti di guerra e il divieto di ricorso all'autorità giudiziaria, si deve richiedere che le Commissioni provinciali e centrali funzionino come vere magistrature giudicanti;

«che non si fermino a semplici impressioni ed in cui l'agente delle imposte non sia posto in condizioni uguali a quelle del contribuente e non abbia il privilegio di sottoporre alle Commissioni elementi non controllati e non discussi nei confronti di questi;

«dà mandato alla propria presidenza di esplicare presso le competenti autorità e d'accordo anche colle Società consorelle una energica azione al riguardo».

Parma, 22 — *Comitato di soccorso in caso di incursioni aeree.* — Si è costituito un Comitato di soccorso in caso di incursioni aeree composto di un gruppo di volenterosi cittadini. Il *Comitato di soccorso* per rendere meno grave il danno, si è assunto il compito di portare conforto ed aiuto ai colpiti dalle incursioni; soccorrere, e confortare le famiglie, incoraggiare i paurosi, fare ogni sforzo per evitare che il panico si diffonda.

A somiglianza di quanto è già stato fatto in altre città, il nostro gruppo di volenterosi cittadini, in una recente adunanza tenuta all'Università popolare, ha stabilito di accorrere numeroso in ogni ora del giorno e della notte dove il bisogno urga e dove lo destini chi sarà indicato per dirigere il lavoro di salvataggio e di assistenza civile.

Genova, 22 — *Organizzazione peschereccia.* — Sappiamo che si stanno gettando le basi per la costituzione di una grande Federazione tra i pescatori ed industriali della pesca di tutta la Liguria. Scopo di tale Federazione è quello di riunire ed organizzare le masse peschereccie per un disciplinato lavoro di tutti gli industriali della pesca onde avviarsi al più efficace mezzo di approvvigionamento sui mercati e concorrere nel miglior modo a risolvere il problema della pubblica alimentazione.

Alcune linee tranviarie tra qualche giorno saranno riattivate, fra le più indispensabili e in quelle ancora in esercizio saranno portati miglioramenti o meglio esse saranno riportate allo *statu quo* per il numero delle vetture e per la percorrenza.

Per la ferrovia Principe-Granarolo sospesa da oltre due mesi per economia di corrente, è stata spedita una petizione al Min. dei LL. PP firmata da tutti gli abitanti di quella frazione per invocare il pronto ripristinamento del servizio tanto necessario.

Genova, 21 — *Alla conferenza dell'on. Barzilai* al Teatro Carlo Felice, assisteva un pubblico imponente. Erano presenti senatori, deputati, autorità, associazioni con bandiera. L'oratore che fu presentato dall'on. sen. Rossi parlò ascoltatissimo per un'ora e mezzo frequentemente e calorosamente applaudito. La chiusa del discorso dette luogo ad una prolungata manifestazione mentre la musica suonava inni patriottici.

Il Consorzio del porto. — Il Governo, preoccupato delle condizioni anormali, in cui da lungo tempo si trova il nostro porto, ha deciso di nominare una Commissione, e stabilire la veridicità di varie accuse rivolte a funzionari dirigenti alcuni servizi del Porto e nel constatare le deficienze tecniche e disciplinari dell'intero organismo. La Commissione fu presieduta dal Contrammiraglio Billeni.

Mantova, 22 — *Miglioramenti economici ai pensionati comunali.* — La Giunta com.le ha deliberato di accordare ai pensionati comunali che versano in disagiate condizioni finanziarie, un miglioramento del trattamento di pensione attualmente da essi goduto, in ragione massima di L. 25 mensili, ma comunque non mai superiore all'importo dell'assegno di riposo, con decorrenza dal 1° febbraio e fino a tutto l'esercizio successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Italia Centrale

Firenze, 22 — *Per il nostro patrimonio forestale.* — E' noto che a causa della grande richiesta di legname che non poteva più importarsi dalla Slavonia e dalla Carinzia, i proprietari di foreste dettero di mano all'accetta e, spinti dalla febbre del guadagno, distrussero quasi completamente il nostro patrimonio forestale.

In questo stato di cose si richiede siano richiamate in vigore, ed applicate, le disposizioni della legge sul demanio forestale di Stato, lasciate in abbandono, tanto che noi non abbiamo nemmeno una delle nostre foreste toscane di Stato regolarmente riconfinata. I competenti toscani chiedono che, per il dopo guerra, le funzioni del R. Istituto forestale di Firenze, che ha dato ottimi impiegati siano trasformate ed innovate, di modo che dia un ottimo personale tecnico e non chiuda la via ai liberi professionisti. Chiedono, inoltre, che si stringano i freni agli speculatori e si vigilino attentamente, perchè non finiscano di rovinare i pochi oliveti rimasti in piedi e i castagneti da frutta.

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica:

Il commercio dei vini è tornato calmo da per tutto. Le contrattazioni in generale, si limitano ai bisogni giornalieri del consumo locale. Le spedizioni sono molto scarse malgrado che non manchino le richieste.

I prezzi si mantengono sostenuti ed invariati.

Nell'Emilia gli affari sono scarsi. I vini modenesi si quotano da L. 6,25 a 7,50 il grado ettolitro.

Nella Toscana il commercio vinicolo si svolge lentamente. I prezzi dei vini rossi variano da 5,50 a 7 il grado ettolitro. I vini bianchi aretini si quotano da L. 60 a 66 l'ettolitro.

Nella Sicilia domina la calma. I vini di Pachino si quotano da L. 75 a 80 l'ettolitro.

Nella Sardegna si fanno solo pochi affari per il consumo locale. I vini rossi del Campidano si quotano da L. 70 a 75 l'ettolitro.

Per l'Agricoltura Italiana

Università agrarie

La proposta di legge per la sistemazione degli usi civici e domini collettivi nella parte giuridica potrà essere discussa, ma rappresenta idee e concetti di un eminente giurista onde non è il caso di esaminarla in un articolo di giornale.

Però la parte riguardante la sistemazione del dominio collettivo, offre motivo a tale discussione poichè, secondo noi, il concetto agricolo della proposta di legge è la cosa più importante, specialmente nelle presenti ed incalzanti contingenze, della soluzione del problema degli usi civici.

L'interesse del momento e del futuro, imprime importanza grandissima alla soluzione del problema agricolo, innestato in queste vecchie forme di godimento della terra, ossia ciò che dovrà essere il definitivo assetto della coltivazione di questi territori.

***

La proposta di legge stabilisce, come tema principale, l'affrancazione dei terreni afflitti da usi civici per parte dei domini collettivi, e la facoltà a questi di aggregare al loro patrimonio collettivo gli altri beni spettanti allo Stato, comune, frazioni, opere pie, istituti ecclesiastici, latifondi non migliorati man mano che se ne riscontra la necessità, prendendo così una direttiva completamente opposta a quella che stabilivasi in forma non obbligatoria dalla notificazione pontificia del 1849 ed in forma obbligatoria dalla legge del 1888.

Per aver cambiata strada prendendone una diametralmente opposta a quella riconosciuta buona dalle leggi precedenti, logicamente si deve supporre che la prima soluzione non fosse buona e che si presentasse ottima la nuova ideata ed attuata nel progetto di legge.

Ma ci domandiamo: quali benemerenze speciali, quali attività specifiche fattive, hanno i domini collettivi dimostrato di possedere, dall'epoca della loro costituzione (anno 1914) per meritare questo provvedimento in loro favore? quali risultati tangibili hanno dato e quali attitudini e requisiti, i loro componenti hanno dimostrato di possedere per decidersi ad una trasformazione agricola e ad una imposizione di collettivismo agricolo con questi Enti?

***

La risposta a tali domande non è difficile per tutti coloro che, come noi, abbiamo avuto dalla loro costituzione ad oggi rapporti diretti, diuturni con le Università; ma per tutti coloro che vivono lontani da queste associazioni, occorrono fatti concreti e non asserzioni gratuite, che potrebbero sembrare preconcetti presi a difesa di particolari interessi.

I domini collettivi dalla loro costituzione non hanno rappresentato altro che il centro ove per interessi locali si sono elaborate e sviluppate le mentalità di rapina agricola degli utenti che ne fanno parte a danno dell'altrui proprietà.

Le Università agrarie non ebbero altro scopo se non chiedere alle Giunte d'Arbitri, specialmente dopo la legge del 1888, sospendendo le affrancazioni, sotto una forma remissiva e pietosa talvolta, o sotto una forma violenta tal'altra, le terre fino allora godute dai proprietari; aiutate in queste richieste o da avvocati senza censo a scopi politici o dall'ufficio di legislazione agraria a mezzo dei commissari regi o prefettizi.

Quali le conseguenze di questo sistema di prepotenze favorito dalle autorità?

La rovina dei territori depauperati nella loro fertilità, la distruzione di ogni benchè modesta e possibile accumulazione di fertilità, l'educazione delle masse dei rustici a questo sistema di coltura selvaggia e per niente rimunerativa, la conservazione di uno stato continuo di agitazione, l'aumento della miseria nelle popolazioni ex-feudali, la riduzione annuale rapida della produzione agricola.

A dimostrare la verità di quanto esponiamo, basta per convincersi delle tendenze di questi domini collettivi ricordare i seguenti fatti.

***

Una casa principesca proprietaria di un territorio ex-feudale affittò per nove anni, pro bono pacis all'Università Agraria del luogo, l'intero territorio alle stesse condizioni cui era affittato prima ad un agricoltore e nel contratto fu d'accordo stabilito che nel terreno da seminare in turno di quarteria, nell'anno di riposo consuetudinario venisse sostituita la coltura di una leguminosa da granella, modesto inizio di un turno razionale.

Tale patto non fu mai rispettato poichè si trovò più comodo e più utile dagli amministratori fare ciò che si era fatto sempre, vendere cioè le erbe ai pecorari. In questi anni di guerra anzichè intensificare la coltura profittando di questo patto, si chiesero altri terreni ai proprietari confinanti, minacciando la requisizione, in ciò diretti ed aiutati da Ispettori del Ministero e si lasciò a pascolo il terreno tanto per vendere ad alti prezzi il pascolo ai pecorai.

Un secondo esempio più impressionante è quello di un'altra Università che avendo tolto in fitto un intero territorio ex-feudale con patti di miglioramento disciplinati da un professore di Cattedra Ambulante, non ha eseguito alcuni dei miglioramenti voluti dal contratto, ed ha invece cominciato dal vendere tutte le staccionate esistenti, meschino indizio di bonifica, seguitando a sfruttare i terreni come per il passato.

***

Ecco come si fa l'*intensificazione delle colture* reclamata oggi dalle necessità presenti, e quali saranno domani le migliori colture e le bonifiche che faranno questi Enti collettivi!

Concludendo, dunque, diremo che la sostituzione dei presenti proprietari che nulla potranno fare su questi territori per la precarietà di godimento con le Università agrarie rappresenterà un regresso spaventoso per l'agricoltura laziale.

Ed allora *mutar padrone per qual ragione?* dice il ritornello di *Madama Angot*.

La ragione si trova fra gli articoli della legge ed il convegno celebre di Mentana ha provato chiaramente quanto fosse necessario sollecitare con un decreto luogotenenziale l'applicazione della nuova legge.

ing. **Alessandro d'Alessandri.**

FERROVIE E NAVIGAZIONE

UNA NAVE OGNI DUE GIORNI!

(S) **New York,** 21 — Ha incominciato a funzionare in piena attività uno dei tre nuovi cantieri navali governativi sulla costa atlantica, ove sono impostate 28 navi, battendo così il *record* in fatto di costruzioni navali. Però questo *record* sarà presto battuto, perchè il secondo cantiere che verrà inaugurato fra breve potrà costruire contemporaneamente ben cinquanta navi. Il cantiere che ha incominciato a lavorare oggi costruirà navi a serie e «standardizzate» da 8000 tonnellate, tutte in acciaio. Le maestranze comprendono 15000 uomini, e quando i cantieri saranno in piena attività potranno produrre una nave ogni due giorni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Gualtiero Tumiati rappresenterà in maggio nel teatro romano di Fiesole *La dodicesima notte* di Shakespeare e *l'Agamennone* di Eschilo.

Lirica. — Per celebrare il centenario di Mehul all'*Opéra Comique* di Parigi si è eseguita l'opera *Irato*.

— Il m. Gino Marinuzzi ha scritto un'opera, intitolata *Jacquerie*.

— Il premio «Osiris» di cinquemila lire è stato vinto al Conservatorio di Parigi da un'opera comica del m. Parmentier.

Varie. — Abbiamo altre volte accennato a casi singolari di amnesia: tipico è quello del tenore Barrè che nel 1873 all'*Opéra Comique* tacque a metà di una romanza e per vari mesi rimase del tutto insensibile alla musica.

PER UN MONUMENTO A CARLO MARX

I *Soviets* di tutta la Russia sono stati invitati ad aprire una sottoscrizione, allo scopo di erigere un monumento a Carlo Marx sulla piazza della rivoluzione a Pietrogrado.

Il concorso sarà bandito fra tutti gli scultori del mondo.

COSE LOCALI

Captazione di forze idriche per Roma e dintorni

In esecuzione del voto emesso dal Consiglio sulla relazione della Commissione consigliare pel Risorgimento economico di Roma, ed in seguito alla nuova legge sulle derivazioni di acque pubbliche, la Giunta comunale nello scorso anno deliberava in via di massima si procedesse agli studi occorrenti per risolvere l'importante e l'urgente problema della captazione delle forze idriche del bacino dell'Aniene, per i bisogni della città e territorio di Roma.

L'uff. tecnologico comunale, in esecuzione di questo mandato, ha esplorato il corso del fiume e i suoi affluenti e, dopo aver esaminato molti progetti e varianti, ha concretato un programma atto a rassicurare in modo razionale la regolarizzazione del fiume e lo sfruttamento massimo di tutte le sue disponibilità naturali.

Questo programma contempla quanto segue:

a) impianto dell'alto Aniene e Simbrivio, con prese a Valle Pietra e Pertuso, scarico a monte della diga di presa delle «Scalette» (dell'impianto della Società romana di elettricità) e potenza media permanente di 3500 kw. utili.

b) Impianto del bacino delle «Cone» con ripristino dei Laghi Neroniani (sopra Subiaco), per convogliare tutte le acque di piena dell'alto corso dell'Aniene attraverso questi laghi, ed una galleria fino alla valle del fosso «Cone», che verrebbe sbarrata creando un grande bacino stagionale di 65 milioni di mc. Creazione di una centrale subito a valle di questo bacino, della potenza media I Kw 900. Le acque di scarico sono riversate nel corso del fiume, per utilizzarle negli impianti a valle;

c) Impianto di Subiaco della Società Anglo Romana da lasciare inalterato fruendo, come sopra, delle acque di magra;

d) il tratto dell'Aniene dalle «Cone» al piano di Roviano da lasciare inalterato, perchè non atto all'utilizzazione;

e) Impianto di Mandela, dal piano di Roviano a San Cosimato, secondo le leggi per Roma 1907-908 (concessione perpetua e gratuita al Comune), conforme a domanda già presentata, ma con canale di maggiore portata di quello già domandato, per fruire delle acque di scarico delle «Cone», e, con bacino giornaliero nel torrente Fiumicino. Potenza media utile, 4000 kw.; potenza massima di punte da 8000 Kw. in più.

f) Impianto di Castel Madama, già da due anni in esercizio, con aumento di portata del canale e con la creazione del bacino giornaliero «Noce», per sfruttare le acque provenienti dalle «Cone». Potenza media utile 5000 kw.; potenza massima di punte da 10.000 kw. in più.

g) Utilizzazione ulteriore di tutte le acque di piena refluite dagli impianti di cui sopra e provenienti dalle «Cone», nell'ulteriore grande salto di Tivoli (impianto «Arci» - Centrale Villa Adriana), potenza media utile kw 25.000; massima da kw. 50.000 in più.

Per l'impianto dell'alto Aniene il Comune mantiene la sua domanda in concorrenza con le altre, e ne presenterà quanto prima il progetto particolareggiato che si sta attualmente redigendo. Potrà realizzare una utilizzazione di circa 60 milioni di kw.-ora, essendo, nel complesso delle Centrali progettate, l'unico impianto a flusso perenne che dovrà sostenere ad impianti ultimati la maggior parte di carico continuo dell'erogazione; considerazione questa che varrà a sostenere la priorità della domanda.

Per l'impianto delle «Cone», l'Ufficio tecnologico ha sviluppato il progetto completo e la relativa domanda è stata già, a firma dell'on. Sindaco, inoltrata alle Autorità competenti. Esso prevede una spesa di impianto di L. 12.500.000, a prezzi normali ed una possibile utilizzazione di oltre 40 milioni di kw-ora, ricavabili in parte, nella Centrale delle «Cone» ed in parte nei salti sottoposti di «Mandela», «Castelmadama», «Arci» (Villa Adriana), che verranno a costare in Centrale ad alta tensione L. 0.02 a kwh.

Per l'impianto Mandela, mentre è in corso la domanda di concessione, l'Ufficio sta completando i progetti delle varianti di cui sopra, che saranno oggetto di domanda suppletiva che sarà presentata entro il corrente mese. Potranno da questo ritrarsi, col bacino giornaliero Fiumicino, oltre 25 milioni di kw-ora.

Per le varianti e supplementi all'impianto di Castelmadama sono state pure presentate le domande, che includono il progetto del bacino giornaliero della «Noce», per aumentare le possibilità di utilizzare altri 10 milioni di kw-ora.

Con tali studi viene provveduto alla sistemazione definitiva del fiume Aniene dalle sorgenti a Tivoli, con una disponibilità totale residua a vantaggio del Comune di circa 30 mila kw. medi e circa 90 mila kw. nelle ore di punta, salvo, in sede ulteriore, gli accordi da prendere per ripartizione di quei salti su cui sono domande concorrenti e così anche per le conseguenze dei bacini sugli impianti esistenti.

Per la questione della razionale utilizzazione delle acque dell'Aniene a Tivoli è stato concretato il progetto (che era stato oggetto di studi preliminari fatti anche fuori del Comune) di una radicale sistemazione, creando un grande bacino subito a valle di «Castelmadama» e fino a Tivoli e convogliando tutte queste acque in galleria fino ad una Centrale sotterranea che scaricherebbe sotto Ponte Lucano, con salto di ben 208 metri. Con questo impianto resterebbero soppressi quasi tutti quelli di «Arci» e «Tivoli», ma, anche indennizzandoli con la cessione di equivalente forza elettrica, rimane disponibile una quantità di energia considerevolissima a buone condizioni: oltre 25.000 kw. con la spesa di 25 milioni ed una possibile disponibilità di 155 milioni di kw-ora, del costo in Centrale e ad alta tensione di L. 0.015 il kwh.

L'effettuazione del bacino delle «Cone», per le disposizioni della nuova legge sulle derivazioni di acque pubbliche, dà un aumentato valore al progetto «Arci» (Villa Adriana): onde la convenienza del Comune di avvalersene e apportare il peso della priorità di una domanda presentata, per la più completa e razionale utilizzazione di tutte le disponibilità a Tivoli, di fronte alle questioni e transazioni a cui darà luogo la spartizione dei diritti sull'Aniene.

Noi non dubitiamo che il Consiglio comunale vorrà approvare questa proposta la quale risolverà una questione di tanta importanza per Roma e territorio.

Massime e pareri

La responsabilità delle ferrovie durante la guerra.

Il tribunale di Firenze, in una causa promossa dalla casa Di Miraflori accogliendo la tesi sostenuta da questa ha deciso che i provvedimenti eccezionali (R. D. 15 aprile 1915 n. 672) e disposizioni relative per i quali i trasporti di merci interessanti stazioni situate in territori dichiarati Zona di guerra s'intendono accettati dalle Ferrovie a tutto rischio e pericolo del mittente, devono interpretarsi come semplice presunzione «iuris tantum» a favore dell'Amministrazione ferroviaria, ed inversione dell'onere della prova della responsabilità del vettore; perciò ha respinto l'eccezione di irresponsabilità proposta dalla difesa delle Ferrovie dello Stato.

A sua volta la Corte di Cassazione di Torino, accogliendo la tesi propugnata dalle Ferrovie dello Stato, ha giudicato che durante la guerra le normali tariffe ferroviarie non hanno più vigore per quanto riguarda la responsabilità delle Ferrovie a meno che si tratti di casi dolosi da provarsi dagli interessati. E ciò interpretando la portata del R. D. n. 672, del 15 aprile 1915, che stabilisce che durante la guerra i trasporti si accettano, ma sono eseguiti a rischio e pericoli degli speditori.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 aprile – Presidenza Colonna.

Alle 17,45 si apre la seduta e si dà lettura del processo verbale della precedente adunanza che viene approvato.

PER GLI EDUCATORI.

Bianchi. Desidera sapere in qual modo l'amm.ne comunale intende provvedere al fabbisogno finanziario per quegli educatori i quali debbono intensificare la loro attività dovendo trattenere per un maggior numero di ore i fanciulli.

Di Benedetto. Assicura il cons. Bianchi che la questione sollevata è oggetto di studio da parte dell'ufficio della P.I.

Bianchi. Si dichiara soddisfatto.

IL BILANCIO.

Colonna. Con l'ultima seduta si è chiusa la discussione generale del bilancio. Dovrei ora riassumere rispondendo ai vari oratori che con molta diligenza si sono occupati dei diversi argomenti; credo poi opportuno di dare prima la parola al mio collega Benucci perchè vi esponga nei rapporti finanziari quegli argomenti che furono oggetto di studio da parte nostra e che rappresentano le idee dell'amministrazione. Credo anche opportuno di far precedere al mio riassunto la discussione dei bilanci delle aziende municipalizzate, perchè l'esame delle varie questioni da parte del Consiglio possa essere completo. Desidero, però, a complemento della discussione stessa, che l'ass. Giovenale vi dia lettura di una esplicita dichiarazione che abbiamo insieme concordato e che esprime l'intendimento ed il pensiero unanime dell'amm.ne sulla questione tramviaria, che varrà a togliere ogni dubbio sui nostri propositi.

QUESTIONE TRAMVIARIA

Sulla questione tramviaria l'Amministrazione sente il dovere di dichiarare che tutti gli studi fatti finora sono valsi a chiarire i vari punti del complesso problema, reso ancora più aspro e difficile dalla gravità dell'ora che volge. Pertanto noi oggi siamo in condizione di poter valutare i lati del problema ed avvisare ai mezzi più opportuni per giungere, senza proroghe di concessioni, alla municipalizzazione del pubblico servizio, sulla quale, tengo a dichiararlo nel modo più esplicito, è unanime il consenso della Giunta.

L'Amministrazione tiene a dichiarare che nella risoluzione del problema farà valere con tutti i mezzi consentiti i diritti del Comune e gli interessi della cittadinanza derivanti dalla ragione, dalla legge e dai contratti, ed assicura il Consiglio di avere con doverosa diligenza studiata e valutata la condizione giuridica e di fatto del Comune di fronte alla Società concessionaria.

Tali studi sono anche valsi a lumeggiare esaurientemente le molteplici, gravi ed ingiustificate inadempienze della Società concessionaria onde l'Amministrazione con sicura coscienza e con serio fondamento, ha potuto proporsi di promuovere azione giudiziale pel risarcimento dei danni contro la Società stessa.

Il Consiglio ben comprende come null'altro possa in questo momento dichiarare l'Amministrazione la quale, specialmente nella risoluzione di questo problema, ha bisogno del più largo conforto che deriva dalla piena fiducia dell'on. Consiglio (*Applausi vivissimi*).

DISCORSO BENUCCI SUL BILANCIO.

Benucci, ringrazia il Consiglio dagli utili suggerimenti forniti all'Amm. nell'ampia discussione generale sul bilancio ed è lieto di constatare che da nessuno dei colleghi siano stati sollevati dubbi sulla struttura del preventivo di cui si tratta.

Non bisogna dimenticare infatti le condizioni anormalissime di tutta l'economia pubblica del paese per lo stato di guerra, il quale ha causato gravi spostamenti economici. Da un lato si ha la minore produzione di alcune derrate e minori profitti per alcuni cittadini insieme al minor valore del danaro, dall'altro si ha la maggior produzione nelle industrie belliche e soprapprofitti, per un'altra categoria di cittadini.

Il guaio si è che mentre i minori profitti, i minori consumi ed il deprezzamento della moneta che equivale a rincaro dei generi e della mano d'opera hanno la loro ripercussione immediata sui Comuni che spendono di più ed incassano di meno, la sovraproduzione ed i soprapprofitti in minima parte giovano alle finanze comunali anzi può dirsi che sfuggono completamente ai nostri bilanci. E' tutto un equilibrio da restituire dal legislatore.

Ritiene l'assessore che la voce dei comuni sarà in una forma o nell'altra ascoltata specialmente quando dimostrino di aver fatto del tanto loro quanto era possibile. E' indubitato che le [illegible] del nostro disagio finanziario è transitoria, perchè se per un mezzo o depennate dal nostro bilancio le spese straordinarie di cui ci siamo dovuti gravare durante la guerra e restituite ai nostri cespiti di entrata tutta la efficienza che in tempi normali essi avevano, non solo troveremmo il pareggio, ma un avanzo che permetterebbe l'incremento di tutti i servizi pubblici.

Qualche cosa però resterà di permanente nel nostro passivo in modo certo e qualche cosa in modo assai probabile. Alludo da una parte agli interessi ed agli ammortamenti dei debiti che abbiamo dovuto contrarre per far fronte alle straordinarie deficienze, dall'altro ad alcune spese di personale che sarà difficile ridurre anche nell'avvenire. Quindi la necessità di assicurare al nostro bilancio delle entrate ordinarie e fisse. E ciò abbiamo fatto nei limiti dello stretto necessario coi provvedimenti fiscali che ci erano permessi. Alcuni colleghi hanno raccomandato le economie. La Giunta, compatibilmente colle indispensabili necessità crede averle praticate fino all'osso, ma se dalla discussione degli articoli altre potessero esser richieste dal Consiglio, l'esamineremo volentieri caso per caso. Ma la Giunta non si è preoccupata soltanto di quella che chiamerò la statica del bilancio; più ancora ha discusso e studiata quella che direi la dinamica del bilancio stesso.

L'incremento delle nostre risorse è la condizione *sine qua non* per attuare un vero programma di azione e di progresso e preparare l'avvenire che tutti auspichiamo alla nostra città. Noi crediamo che la vera, l'unica forza latente della nostra finanza, stia nella industrializzazione delle risorse che la natura stessa e la legge ci ha fornito.

Bisogna abbandonare o almeno limitare al minimo il vieto ed antiquato concetto dei demani municipali trasformandoli, per quanto più è possibile, in patrimonio municipale redditizio ed industrializzato.

I demani ai quali alludo sono principalmente tre: quello delle terre, quello delle acque e quello delle vie di comunicazione.

Il demanio, o per dir meglio il patrimonio delle terre, consiste in primo luogo nelle aree fabbricabili delle quali è il Comune rappresentante della collettività quello che deve sfruttarne il plusvalore, dovuto ai suoi lavori e rappresenta un cespite cospicuo col quale alcune città fra le quali Bruxelles poterono fronteggiare la intera trasformazione edilizia. Ma oltre alle aree fabbricabili noi dobbiamo aumentare il patrimonio delle terre di coltura agraria.

Le leggi di bonifica comminano le espropriazioni per gli inadempienti, noi pensiamo che tali espropriazioni per quanto riguarda l'agro romano debbano farsi a favore del Comune il quale si sostituirà agli inadempienti stessi bonificando e costituendo in relazione alle sue borgate rurali un vero contado attorno alle città, ed usufruendo dei plusvalori che dall'opera sua si producono. Per quanto riguarda le aree abbiamo già tutto un organismo legislativo esistente che se ha subito degli intralci è stato più per l'applicazione che pel principio: ad ogni modo l'amministrazione è nel fermo intendimento di superare tutti gli ostacoli e realizzare i fini della legge. Per quanto poi riguarda le terre coltivabili l'on. Sindaco, che è nella Commissione governativa per la bonifica, sta avvisando ai mezzi per poter raggiungere l'intento desiderato.

Il patrimonio delle acque si può agevolmente industrializzare esso è tripartito: acque potabili, acque come forze motrici, acque da irrigazione. Accenno appena: gli assessori di competenza vi esporranno a suo tempo gli studi compiuti ed i progetti preparati e per migliorare le nostre condizioni circa le acque potabili e l'aumento delle forze motrici occorrenti per Roma in relazione allo sviluppo che s'intende dare alle industrie private e quelli per l'irrigazione di alcune plaghe dell'agro in rapporto colle bonifiche. Mio compito è soltanto quello di dimostrarvi che da queste può ritrarsi considerevole beneficio alla finanza comunale e se considerate i risultati già ottenuti dalla nostra azienda elettrica e ponete mente per un momento a quello che altre città hanno speso ed ottenuto colla irrigazione, ogni dimostrazione diventa superflua.

Passo senz'altro alle vie di comunicazioni e meglio ai mezzi di comunicazione. Anche essi sono materia per la industrializzazione nella loro triplice forma di comunicazioni tramviarie, comunicazioni fluviali, comunicazioni marittime. Oramai tutti sanno come l'amministrazione intende municipalizzare l'intera rete tramviaria cittadina; tutti sanno che il problema del porto marittimo di Ostia è stato risoluto e del pari nessuno ignora quali siano i benefici che dall'una cosa e dall'altra si possono ragionevolmente attendere. Aggiungo però soltanto che stiamo studiando il modo di poter impiantare un regolare servizio fluviale tanto a monte quanto a valle di Roma; alcuni piccoli [illegible] fatti a scopo [illegible]

dell'opportunità di studiare questo mezzo di trasporto economico che potrebbe, senza troppe difficoltà, essere regolarmente esercitato direttamente dal Comune.

Come vedete in questo sistema di concetti inquadrano e prendono posto tutte le nostre inizia.

L'industrializzazione delle risorse naturali ch abbiamo e di quelle che per virtù di legge o di concessioni governative ci possiamo procurare sono il filo conduttore che lega in unità tutto questo programma.

L'industrializzazione del credito dovrebbe, a nostro avviso, essere il corollario necessario delle altre industrializzazioni.

Poichè se noi attenderemo che i capitali necessari per lo svolgimento di un simile programma ci vengano forniti dalla cassa DD. e PP. esclusivamente colle consuete garanzie della delegazione della sovraimposta non vi sarebbe sovrimposta che bastasse a garantire il fabbisogno considerevole necessario allo svolgimento di tali progetti. Ma come si industrializza il credito ?

I debiti produttivi non debbono in nessun caso spaventare: i buoni affari trovano sempre il loro finanziamento. E nel caso nostro il finanziamento delle imprese comunali si deve necessariamente avere nella emissione di obbligazioni municipali. Io non saprei vedere la ragione per la quale se le società industriali hanno i loro azionisti, il Comune esercitando delle industrie redditizie non dovesse avere i propri sovventori per obbligazioni colla differenza che gli azionisti di una società industriale fanno propri tutti i profitti mentre gli obbligazionisti del Comune avrebbero un reddito fisso riservandosi tutti i profitti eccedenti a vantaggio della collettività.

Considerando il Comune nel suo moderno concetto di grande cooperativa di tutti i cittadini è troppo naturale che il capitale necessario alle imprese della collettività sia per gran parte fornito dai cooperatori. Ingegnosamente il collega Alessandri vagheggia l'idea di raccogliere presso il Comune i piccoli risparmi dei cittadini: se nel suo pensiero intende che il cittadino possa rendersi acquirente di una o più obbligazioni del comune debitamente garantite ed a reddito fisso, io divido la sua idea nella quale più difficilmente consentirei se si trattasse di depositi a risparmio senza scadenza fissa per ragioni di legislazione e di convenienza.

Quasi tutti i colleghi che hanno interloquito nella discussione generale del bilancio si sono giustamente preoccupati dei problemi del dopo guerra.

Non bisogna per certo perderli di vista ma sono di opinione di poterli guardare con qualche ottimismo. Come abbiamo serenamente affrontata la guerra che prima di scoppiare ebbe maggiori ripercussioni che dopo iniziata, così credo che noi ci preoccupiamo del dopo guerra più di quello che faremo quando scada quel giorno.

Si tratta di preparare il lavoro per tutti e mentre da un lato molti egregi attendono alla industrializzazione di Roma noi attendiamo alla industrializzazione del Comune preparando gli uni e gli altri a quella serie di lavori che potranno impiegare l'opera di tutti non inutilmente solo a scopo di opportunità, ma con un reale beneficio pubblico che allieterà un migliore avvenire.

(Il forte discorso dell'assessore Benucci, denso di contenuto e materiato di seri provvedimenti amministrativi, è vivamente applaudito).

I BILANCI DELLE AZIENDE MUNICIPALI.

L'azienda tramviaria.

Dragoni. — Dichiara che dalla lettura del bilancio ha sortito una buona impressione. Vorrebbe però che sui bilanci fosse messo bene in evidenza il contributo complessivo che l'azienda tramviaria dà al Comune così come è messo in evidenza sul bilancio della Società Romana il contributo che essa dà alla Amministrazione comunale.

Palomba. Propone che sia tributato il meritato elogio alla direzione dell'Azienda che in questi difficili momenti ha saputo così bene fronteggiare la situazione assicurando il buon andamento del servizio.

Alessandri. — Constata che i risultati dell'azienda sono molti confortanti ed incita l'Amm.ne ad estendere maggiormente la rete anche di quelle linee che si presume non possono essere redditizie.

Prega inoltre l'Amm.ne dell'Azienda a studiare il modo onde sia dispensato, nei limiti del possibile, il personale femminile dai turni di notte per non costringere delle ragazze a percorrere, sole a tarda notte dei lunghi tratti di strada.

A costoro risponde il Presidente dell'Azienda, comm. **Rocca** il quale ringrazia gli oratori per le benevoli parole rivolte ai componenti la Commissione Amministratrice e alla direzione dell'azienda. In quanto alla questione sollevata dal Consigliere Alessandri dice che le conducenti sono sempre accompagnate con le vetture, a servizio ultimato fino a Piazza Colonna quindi il pericolo accennato dall'Alessandri è molto attenuato.

Giovenale. Aggiunge brevi parole e loda l'azienda per lo scrupolo col quale ha assunto il personale provvisorio che in verità presta ottimo servizio.

Dopo la lettura dei vari capitoli del bilancio, questo viene approvato ad unanimità.

L'AZIENDA ELETTRICA

Brochi. Mette in evidenza i risultati confortevoli che dà quest'azienda la quale appunto per la bontà del suo grande impianto iniziale, è stata in grado di poter permettere la estensione del servizio della illuminazione pubblica.

Giovenale. — Dichiara che l'Amm.ne Com.le è molto soddisfatta dell'opera sagace dell'Amm.ne e della Direzione dell'azienda nonchè dei risultati ottenuti. A quest'azienda si debbono fornire nuove energie affinchè possa estendere sempre più la sua azione.

Dopo la lettura dei vari capitoli il bilancio, messo ai voti, è approvato.

Si discutono quindi alcune altre proposte fra cui con unanime consenso, quella importante relativa alla «espansione di forze idriche» per Roma e dintorni già studiata dall'assessore del tempo *De Rossi* e che noi tratteremo ampiamente tanto più che la Commissione Reale per il Risorgimento industriale di Roma dovrà prossimamente occuparsi della grave questione che tanto si riconnette alla industrializzazione di Roma.

Alle 19,20 la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Bazzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Brochi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Fiori, Franchetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giulimberti, Granelli, Grazioli, Grifi, Griscotorni-Macini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Marchiafava, Macere, Matelmo, Minestrini, Mora, Mortara, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Vecchiarelli, Vecchini.

CRONACA DI ROMA

... proveniente ... giunta in Roma S. A. R. la Duchessa ... di Genova.

Alle 20.50 è partita per Milano S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO - Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze il Card. Vincenzo Vannutelli, Decano del S. Collegio, suo Datario con mons. Francesco Spolverini sotto Datario.

— Inoltre ha ricevuto mons. Camillo Laurenti segr. della S. Congr. di Propaganda Fide; S. E. Quijano Wallis Ministro di Colombia in Svizzera con la famiglia; madre sup. delle suore ausiliatrici del Purgatorio; madre sup. delle figlie della Carità in Bitonto; suor Concetta Compagnucci della relig. del Preziosissimo sangue di N. S. G. C.

S. P. Q. R.

Il tesseramento dell'olio e dello zucchero. — Ieri è incominciato il tesseramento dell'olio di oliva. La misura fissata per ogni cittadino è di mezzo litro al mese.

Siccome i nuovi taglianti per le somministrazioni di olio non sono ancora stampati, le famiglie possono utilizzare gli ultimi taglianti della pasta in ordine inversamente progressivo, incominciando cioè dal tagliando n. 90, che avrà valore per l'ultima settimana del corr. mese.

Ogni tagliando dà facoltà di acquistare centilitri 12,50 cioè mezzo quarto di litro, per ogni razione del mese di maggio e successivi.

I quattro taglianti del mese, potranno anche essere utilizzati in una sola volta.

Tutti i rivenditori di olio sono stati obbligati a dichiarare all'Ufficio controllo dell'Annona in piazza delle Cappelle 9, il quantitativo d'olio che essi avevano nei loro negozi o magazzini al momento in cui è cominciata la vendita della giornata.

Le successive introduzioni di olio negli esercizi, dovranno essere parimenti denunziate. L'obbligo di denunzia è stato esteso agli alberghi, ristoranti, e osterie.

L'Ufficio Annona, si riserva di accertare la regolarità delle denunzie e impartirà le opportune disposizioni per la verifica dei taglianti ritirati dagli esercenti.

— Anche i taglianti per il tesseramento dello zucchero non sono ancora pronti come non ancora è stato stabilito il quantitativo di zucchero da assegnarsi ad ogni cittadino. Sembra però che la misura stessa non sia inferiore ai 400 grammi, nè superiore ai 500 a persona, mensilmente.

I fichi secchi. — L'Ufficio Annona comunica che sono vendibili nei suoi spacci normali al prezzo di lire una al chilo i fichi secchi.

CONGRESSO NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA BENEFICENZA. — Il 28 corr. alle ore 10 avrà luogo nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio un solenne congresso Nazionale dei rappresentanti di tutte le Istituzioni di beneficenza del regno onde avvisare ai provvedimenti urgenti da adottare ed ai voti da presentare al Governo per reintegrare prontamente ed efficacemente i bilanci della pubblica beneficenza.

L'alta finalità cui mira il congresso, del quale si sono fatte promotrici le Istituzioni di beneficenza di Napoli, ha trovato il plauso e l'assentimento incondizionato di tutte le amministrazioni delle Opere Pie Italiane, ed il convegno riuscirà importantissimo per il numero e l'autorità dei rappresentanti che da tutte le parti d'Italia hanno già promesso di portare alla discussione il contributo efficace della loro intelligenza e della loro solidarietà.

I precedenti congressi tenutisi a Milano nel 1880, a Genova nel 1896, a Torino nel 1898, a Venezia nel 1900, avvisarono più di tutto alle riforme necessarie nell'ordinamento amministrativo, nella vigilanza e rappresentanza delle Istituzioni stesse.

Oggi che la insufficienza del patrimonio immobiliare e mobiliare, la sistemazione economica dei funzionari e del basso personale, l'aumento considerevole del prezzo delle materie prime e della mano d'opera, il considerevole e progressivo rincaro dei generi di prima necessità sono causa di un disavanzo sempre crescente, mentre le entrate sono pressochè immutate, si impone un dilemma assai doloroso: chiudere le porte della beneficenza lasciando inascoltato il lamento pietoso dei miseri e popolando le vie anche più largamente di accattoni e di infermi; ovvero esaurire il patrimonio della carità e della filantropia accumulato da secoli.

Il Congresso nazionale di Roma, rilevando le assillanti condizioni economiche delle Opere Pie e la necessità dell'intervento governativo per la conservazione dei patrimoni e per la funzione della beneficenza, faciliterà il compito del governo centrale che giustamente è preoccupato di provvedere ai maggiori ed ardui problemi della resistenza militare e civile del Paese.

Inaugurazione della Mostra fotografica all'Associazione della Stampa. — Ieri mattina alle 11, nel salone dell'Associazione della Stampa, con l'intervento di molte autorità e di una folla di invitati fu inaugurata la Mostra fotografica delle devastazioni nel Belgio. Fra gli intervenuti notammo il Sottosegretario di Stato per la propaganda all'estero on. Gallenga; il conte Van den Steen de Jehay, Ministro plenipotenziario del Belgio, l'on. Torre, il gen. Morel, Addetto militare, il conte de Lichtervelde, consigliere della Legazione, con tutto il personale della Legazione del Belgio, il conte Primoli, il Ministro del Portogallo, la contessa La Tour du Pin, il comm. Utini, Console d'Italia a Bruxelles, la contessa Martini Ruspoli.

Parlò, per il Governo, l'on. Gallenga, che ricordò, con rapida sintesi, tutto il martirio del Belgio.

L'on. Gallenga, fu interrotto spesse volte e salutato alla fine da lunghi e vivi applausi.

Il Ministro, conte Van den Steen de Jehay, parlò a nome del Governo belga, ringraziando gli intervenuti e rievocando le attuali condizioni della sua patria. Mandò, in ultimo, un saluto ai valorosi combattenti delle Fiandre, ai quali si sono aggiunti i prodi soldati d'Italia.

Dopo i due brevi discorsi, le autorità visitarono la Mostra che è ben riuscita. Gli Espositori si sono attenuti al criterio di disporre d'accanto la riproduzione dei monumenti più significativi quali erano prima della guerra e quali sono oggi.

La «Gerusalemme Liberata» al Costanzi. — Ieri fu proiettata per la prima volta la grandiosa *film* della Casa Guazzoni, *La Gerusalemme Liberata*. Ne parleremo diffusamente e, di proposito, come merita, trattandosi di vera opera d'arte. Per la cronaca va registrato il vivissimo successo ieri ottenuto, e manifestatosi con applausi vivi e frequenti da parte dell'elettissimo uditorio, convenuto in folla. La rappresentazione era a beneficio della Croce Rossa.

Sistemazione di piazza S. Silvestro. — La soc. dell'Acqua Marcia ha acquistato il palazzo attiguo alla sua sede attuale in via del Pozzetto. Verrà così ad avere la fronte sulla nuova piazza di S. Silvestro, su cui si eleverà la facciata principale dell'Istituto.

Corredo del soldato. — Il Comitato continua nell'opera di distribuzione di indumenti di lana ai soldati partenti, modestamente, ma senza sosta; e gli è di valido aiuto morale e materiale sapere che in varie occasioni il Corredo del soldato non è dimenticato.

La settimana scorsa il colonn. Moderni versò al ... il ricavo di un concerto dato dalla Lega Latina, nell'importo complessivo di lire 608.

Offerte della settimana: del *Messaggero* L. 49.40 raccolte fra gli impiegati d'amministrazione dei personali militari vari. — Dalla signora Scalero Lire 1.50. — Dalla signora Ciocca 2 paia calze, 2 colli.

La sede del Comitato, via Fontanella Borghese 56, B. è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Lega dei salariati dei manicomi. — Il Comitato della Lega, accompagnato dal cons. prov. Vesci, il giorno 13 corrente venne ricevuto dal Deputato provinciale Mauri al quale fece presente il malcontento dei salariati per la mancata completa concessione dell'aumento del 30 % sui salari.

L'amministrazione Provinciale intenderebbe escludere dall'aumento del 30 % le indennità vitto e vestiario che il personale percepisce, ed il personale ha illustrato le ragioni per cui ritiene di aver diritto alla inclusione nel computo e confida nel benevolo giudizio del deputato Mauri.

Istruzione - Educazione - Conferenze

L. Pietrobono alla Casa di Dante. — La mancanza di spazio ci ha ieri impedito di diffonderci più ampiamente come avremmo desiderato a dire della conferenza che il prof. Luigi Pietrobono ha tenuto alla Casa di Dante.

Finito con la lettura di domenica l'altra il comento della prima cantica, innanzi di passare alle esegesi del Purgatorio riservato ai comentatori dell'anno venturo, il prof. Pietrobono ha trattato delle opere minori soffermandosi in modo speciale a parlare dell'*Amoroso Convivio*.

Egli ha cominciato mostrando come il *Convivio* sia appetto alla *Vita Nova* il libro che rappresenta nell'ordine morale la filosofia, concretata nella persona di Madonna Pietra, la «donna gentile», il libro che avrebbe dovuto essere di 14 tomi, e racchiudere tutto lo scibile medievale, rimase incompiuto per il ritorno di Dante a Beatrice, che è la teologia. Dalla *Vita Nova* libro mistico, Dante passa al *Convivio*, essenzialmente razionale, libro scolastico, dove con più precisa coscienza appare l'antitesi metodica alla teologia, l'antitesi tra la rivelazione e la conoscenza umana.

Nel pensiero del Pietrobono la Donna Gentile, è la suscitatrice dell'amor sensuale, mentre che Beatrice rappresenta la liberazione dall'alto.

Illustrando poi i primi quattro libri il Pietrobono ha mostrato l'importanza che Dante dà al volgare italiano, scrivendo in volgare, difendendolo, ed esaltandolo contro i detrattori. Il che si ricongiunge al pensiero italiano di Dante, che fa di Roma il cardine del mondo, la città destinata da Dio ad essere il centro dell'impero. E così il conferenziere finisce con una calda perorazione patriottica nel nome eterno di Roma.

La dotta conferenza, seguita con il più vivo interesse, ha destato alla fine lungo applauso nel numerosissimo uditorio.

All'Istituto Italo Britannico. — Nella sede dell'Istituto Italo Britannico il Colonnello Riccardo Dina del 1º reggimento granattieri ha tenuto una interessante conversazione parlando della propaganda pratica, di quella realmente che serve, della propaganda necessaria, che solo può vedere chi è a contatto continuo col soldato.

Poscia fra gli applausi generali, Sir Rennell Rodd Ambasciatore d'Inghilterra, si fece interprete dei sentimenti di tutto l'uditorio proponendo che ciascuno dei presenti desse un contributo di denaro per inviare doni ai soldati del 1º regg. Granattieri. Furono raccolte oltre 800 lire ed il maggiore James Byrne della Croce Rossa Americana, avendo udito che i nostri soldati godono anche di ricevere dei giuochi e sono diventati maestri nel foot ball, volle aggiungervi come proprio contributo personale quindici di tali giuochi.

Il trattenimento ebbe termine con delle canzoni cantate con arte musicale dalla signora Annamaria Mendicini Pasetti accompagnata al piano dal maestro Casella.

Scuola Samaritana. — Domani, mercoledì, alle 10, al Collegio Romano, il prof. sen. Ettore Marchiafava terrà una conferenza su: «*La Lotta antimalarica*».

L'ingresso nell'aula è riservato agli iscritti alla scuola di tutti gli anni e coloro che sono muniti della speciale tessera d'invito da richiedersi in segreteria.

Contro servi e tiranni. — E' questo l'argomento sul quale parlerà oggi, alle 18,30, l'avv. Francesco Lo Bianco Errante, nella scuola «A Cairoli» in via Giordano Bruno, ad iniziativa della Commissione di propaganda del Comitato Romano per l'Organizzazione Civile.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Echi del duplice omicidio di via Principe Umberto. — In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino e degli agenti della squadra investigativa, ieri furono fermate quattro persone.

La polizia ha dei sospetti, che i suddetti possano avere relazioni con gli autori del duplice omicidio di via Principe Umberto.

Rissa. — Ieri alle ore 18 in via Campani per motivi di gelosia, Elisa Ceciotti di a. 25 venuta a lite con Eugenia Di Carlo di a. 29, riportò una ferita di rasoio al viso.

Recatasi al Policlinico, fu giudicata guaribile in 5 giorni.

La feritrice venne arrestata dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo.

Mortale malore. — La domestica Anna Costanzi di a. 71, ab. in via delle Vacche 6, ieri sera in piazza della Chiesa Nuova, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 17, Giuseppe Graminiccia di a. 5 nei pressi della propria abitazione in via Americo Vespucci 45, mentre era in un carosello cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — L'operaia Caggiola Ines di a. 17, ieri sera nella propria abitazione in via Bergamo 32, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il carettiere Giuseppe Governatori di a. 60, ieri nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 237, ricevette un calcio da un cavallo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitaz. di Scimoner Giulia in via dei Gracchi 101, rubarono vari oggetti di biancheria per un valore complessivo di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato del Quirinale, ieri fu arrestato, Mario Vignanelli di a. 17 in seguito ad una chiassata fatta nella cucina economica a viale Castro Pretorio.

— Gli agenti del IV reparto, nell'eseguire verifiche in varie macellerie, avevano notato che in alcuni negozi, si vendeva della carne congelata.

Poichè tale carne è d'uso esclusivo dell'esercito, vennero eseguiti appostamenti per assodare la provenienza della refurtiva.

Ieri, alle ore 18, alcune guardie in via Salaria notarono due individui che portavano su di un carro un grosso involto.

Gli agenti insospettiti fermarono il carro e poterono constatare che l'involto conteneva un quarto di bue congelato.

I due sconosciuti vennero tratti in arresto e furono identificati per Viale Ferruccio, di a. 29 romano, macellaio, ab. in via Ottaviano 87 e Baldassi Settimio di a. 36 da Genzano, garzone macellaio, ab. al viale Giulio Cesare 151.

Il Viale e il Baldassi dichiararono di aver comprata la carne per lire 200, da uno sconosciuto.

L'autorità ha iniziato attive indagini per rintracciare gli autori del furto.

Mortale disgrazia. — Il soldato Flavio Cicci di a. 18, ieri mattina, al viale Angelico, mentre si eseguivano degli esperimenti radiotelegrafici, toccò inavvertitamente un filo elettrico della tramvia Roma Nord e rimase fulminato.

Il cadavere venne trasportato all'ospedale militar. Regina Margherita.

TEATRI DI ROMA

«IL MOSE'» AL «COSTANZI».

Avremo dunque stasera la attesissima prima rappresentazione del *Mosè* rossiniano, che costituirà uno dei maggiori avvenimenti artistici della odierna stagione.

La bellezza dell'opera avrà il giusto riscontro nella esecuzione eccezionale, affidata ad un principe della scena lirica, Nazzareno De Angelis, che dalla figura del protagonista è interprete insuperato e insuperabile, e ad un complesso di raro valore, tra cui il tenore Dolci, e la signora Carena.

Dirigerà il m. Panizza, il cui nome è garanzia di alta probità artistica.

Il **Costanzi**, siamo certi, accoglierà stasera tutto il gran pubblico di Roma, e lo spettacolo riuscirà una solenne celebrazione rossiniana.

— Domani Tosca a prezzi popolari.

LA SERATA DI F. CRISTOFOREANU «AL QUIRINO»

Una delle stelle più brillanti del firmamento operettistico italiano, Florica Cristoforeanu, non poteva iersera raccogliere maggior messe di ovazioni, di fiori, di omaggi. La serata fu un crescendo di applausi che culminò al secondo atto, quando la eletta attrice e squisita cantante, dovette, fra le unanimi acclamazioni, bissare due dei più graziosi brani della bella e difficile operetta del m. Lombardo *Via di artista*, e quando il palcoscenico divenne la tradizionale serra di fiori, degna aureola dei grandi artisti.

Numerosissimi anche i doni dei molti ammiratori e, sarebbe inutile aggiungerlo, numerosissimi anche gli spettatori, tanto che dalle prime ore della sera, il teatro era completamente esaurito.

— Stasera a richiesta *Vita d'artista* si replica.

***

Valle. — Ricordiamo che questa sera, fra il primo ed il secondo atto di *Mon bébé*, il ten. Arturo Dall'Orto del 1º granatieri parlerà sul tema *Emili Forenti e Disfattismo e disciplina*.

— Quanto prima ripresa di *Demonietto* e di *Non tradisco mio marito*.

Nazionale. — Stasera terza replica della *Favorita*.

Adriano. — Altro vivo successo iersera della *Mascotte* di cui la Bartoli, il Giorgi il Pietromarchi, Italia Vitola, il Vernati, la Doumont e gli altri bravi e simpatici artisti della *Novissima* diedero un'eccellente interpretazione.

— Stasera si replica.

Manzoni. — Questa sera si dà la brillantissima commedia *Nu turco napulitano*.

Morgana. — Continuano le applaudite repliche della grandiosa *féerie* di Dall'Argine *Dall'Ago al Milione*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 20,30.
Quirino. — *Vita d'artista*, ore 21.
Valle. — *Mon bébé*, ore 21.
Nazionale. — *La favorita*, ore 21.
Adriano. — *Mascotte*, ore 21.
Manzoni. — *Nu turco napulitano*, ore 21.
Morgana. — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione delle 17,30 a poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) — *Balli Plastici*, ore 21.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17, alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

Per la riforma della Scuola normale

L'Ufficio Centrale del Senato - composto dei sen. Dorigo presidente, Polacco segretario, Bodio, Faina e Fusè relatore - ha presentato la relazione sul disegno di legge Credaro - Berenini per la riforma della Scuola Normale, che dev'essere discusso in questi giorni.

Esso ha accolto sostanzialmente il disegno di legge e v'ha apportato soltanto alcune lievi modificazioni.

La relazione conclude: «Noi riteniamo che la presente legge contempli la necessità del momento mantenendosi in giusta posizione tra le tendenze troppo prevalentemente realistiche, quelle che derivano dal sentimento della forza prevalentemente educativa che è contenuta nella cultura umanistica. A ciò crediamo corrisponda, nel suo complesso, il presente disegno di legge».

La Camera di ieri.

Si è esaurita la discussione circa gli approvvigionamenti e i consumi. Hanno parlato anche i Ministri dell'Agricoltura e della guerra

Ha risposto ai diversi oratori il Commissario on. Crespi, e la questione non ha avuto altro seguito.

Oggi si discuteranno i due dis. di legge per la proroga della Legislatura e per il voto ai combattenti, seguirà poscia la discussione sui cascami.

Presidenza del Consiglio

L'ON. ORLANDO FRA GLI IRREDENTI

Accogliendo il cortese invito l'on. Presidente visitò la sede dell'Unione Nazionale per le nuove Provincie d'Italia.

Fu ricevuto dal Presidente on. Colonna Di Cesarò, dal vice-pres. comm. Levi Della Vida, on. Sandrini e Gonzzani. Erano intervenuti i presidenti della Commissione di studio on. Salsjust, on. Somaini, on. Bettoni, on. Wollemborg, on. Ghiglianovich, comm. Corradini, prof. Ghino Valenti, comm. Corrado Ricci, l'on. Foscari e l'on. Comandini. Assistevano pure i rappresentanti dell'Associazione politica per gli irredenti con l'on. Pitacco della Democrazia sociale irredenta e del Comitato d'intesa per le nazionalità oppresse dall'Austria.

Parlarono l'on. Di Cesarò, Angelo Scocchi per la Democrazia sociale irredenta e l'on. Pitacco.

L'on. Orlando salutò gli irredenti che ha sempre considerati appartenenti alla stessa famiglia. Ricordò il suo affetto per le genti oppresse dall'Austria e l'origine della guerra.

L'Italia - soggiunse - per non rinunciare ai fratelli ha rinunciato a qualunque utilità materiale che le sarebbe venuta qualora si fosse lasciata trascinare a far la guerra al fianco degli Imperi centrali che la facevano le più brillanti offerte.

A riguardo, poi, e parlando del programma, della parola d'ordine, che si chiede al Governo, disse che il programma è uno, come è uno il sentimento: *riunire i fratelli alla madre*. E per attuare questo programma il mezzo è uno solo: *combattere!*

Di poi s'intrattenne sui gravi avvenimenti internazionali, da che dura la guerra, e sulle conseguenze politiche che ne sono derivate.

Per l'avvenire della Navigazione.

Nella sala dell'ufficio II a Montecitorio, ieri alle 16.30 si riunì - sotto la presidenza dell'on. Battaglieri - la Commissione che deve riferire sul progetto concernente l'industria dell'armamento e la costruzione dei velieri.

La Commissione, come è noto, è composta degli onorevoli: Di Ruggeri, Peredi, Ancona, Marcello, Pellegrino, Bianchini, Orlando Salvatore e Drago.

Alla riunione sono intervenuti i ministri Meda e Nitti, i quali hanno preso con la Commissione accordi circa alcune ulteriori agevolazioni fiscali da concedere alla industria e all'esercizio della navigazione a vela.

E' stato concertato, infine, l'ordine del giorno di cui la Commissione proporrà alla Camera l'approvazione, a conclusione della relazione, di cui verrà dato incarico all'on. Marcello.

Servizi e personale delle Poste

Ieri, a Montecitorio, si è riunita la Commissione che ha in esame il disegno di legge per il riordinamento dei servizi e del personale delle Poste e dei Telegrafi.

Della Commissione, che ha tenuto la sua adunanza all'Ufficio II, fanno parte gli on. Onofri, Agnelli, Sandrini, Mirelli Gualtierotti, Celli, Aguglia, Lombardi, Giovanni Amici e De Capitani.

I commissari hanno proseguito la discussione e l'esame del voluminoso materiale posto a loro disposizione, per preparare la relazione che verrà affidata all'on. Onofri.

Per l'incremento delle piccole industrie

Ieri abbiamo accennato al disegno di legge presentato dal Ministro Ciuffelli per promuovere l'incremento delle piccole industrie.

L'idea è ottima, se pure non perfettamente originale perchè così continuiamo a seguire le mode esotiche ad una certa distanza. Il così detto «article de Paris» è nato e ha prosperato nelle soffitte dei sobborghi della Capitale francese, dove pure da tempo funziona, con risultati apprezzabilissimi, quella «Ligue des acheteurs» che riusciva ad infrenare i prezzi delle mercanzie molto meglio che non facciano i nostri calmieri.

Le piccole industrie, se bene indirizzate, potranno notevolmente contribuire alla sistemazione del proletariato urbano nel dopo guerra, a condizione però che i suoi benefici appelli non vengano paralizzati dal sorgere parallelo di quei pesanti organismi burocratici che si delinea già nel disegno di legge del Ministro Ciuffelli. Basterà aiutare e favorire, seriamente ed efficacemente, le piccole, modeste iniziative senza cercare Comitati e Commissioni che darebbero vita ad una quantità di inutili e dilatorie formalità.

Ministero Interno

I premi della fondazione Carnegie

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie ha conferito premi in medaglie e danaro ai sottoindicati cittadini resisi benemeriti per atti di eroismo civile:

Oheri Antonietta maritata Galeotti di Firenze: medaglia d'oro alla memoria ed assegno annuo di L. 720 al capo-famiglia.

Pironti Adriana nata *Diana* di Roma: medaglia di argento.

Taccini Ottorino di Calcinaia (Pisa), sergente, mutilato di guerra: medaglia di argento e compenso di L. 1000;

Petri Giuditta (Suor Carmelita), Pabutti Rosalba Padrini Adelaide (Suor Aristea) di Udine: medaglia d'argento e L. 400 per ciascuna.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di contribuire con 100.000 lire all'erezione d'un Sanatorio per invalidi di guerra tubercolotici.

Ministero Armi e Munizioni

Nel personale.

In sostituzione del comm. Vincenzo Bonamico, la direzione della divisione amministrativa d'artiglieria, è ora tenuta dal capo-divisione comm. Giuseppe Dragonetto.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

La mobilit. civile e i pescatori dell'Adriatico

In relazione al D. L. 12 febbraio 1916 n. 148 sulla mobilitazione civile sono d'ora in poi esclusi dal godimento del soccorso giornaliero tutti i pescatori nati dal 1 gennaio 1857 al 31 dicembre 1903 che non facciano offerta volontaria di lavoro.

Di più: per tutte le categorie di persone che attendono alla pesca si ritiene «che sufficiente profitto ricavino dall'esercizio della pesca».

Sarà continuato il soccorso giornaliero ai pescatori nati prima del 1 gennaio 1857 e dopo il 31 dicembre 1903.

Di più: all'elemento che, pur inferiore all'età d'anni 61 e superiore a quella di 15, possa giustificare validamente la non estensione di offerta volontaria di lavoro, mediante prova di infermità o di imperfezioni fisiche tali da rendere il pescatore inabile a lavoro proficuo.

Infine sarà mantenuto il soccorso ai nati dal 1 gennaio 1857 al 31 dicembre 1903 che presentino l'offerta volontaria di lavoro.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici in adunanza generale ha deliberato sui seguenti affari:

Studi sui materiali da impiegare nella costruzione dei massi artificiali

Nuova domanda della Società Lariana per aumento di sussidio alle corse dirette nel servizio di navigazione sul lago di Como.

Determinazione del perimetro della bonifica della pianura dell'Osa dell'Albegna e del laghetto Nitzi (Grosseto).

Riesame del piano regolatore della zona occidentale di Napoli (Rioni Amedeo, Piedigrotta, Fuorigrotta e Bagnoli).

Il grande impianto idroelettrico in Sicilia.

Il Consiglio superiore delle acque ha dato parere favorevole all'ammissione ad istruttoria del progetto della Società elettrica della Sicilia Orientale

Il progetto comprende la formazione di due laghi artificiali, di circa 6 milioni di metri cubi sul torrente Fiascio all'altezza di circa 1200 m. sul mare, l'altro sul torrente Alcantara, alla quota 1135 sul mare, e che avrebbe capacità di circa 24 milioni di mc. nel quale verrebbero versate anche le acque provenienti dal primo mediante apposito canale di derivazione. In complesso sarebbero 30 milioni di metri cubi d'acqua, che verrebbero immagazzinati e utilizzati grazie a questi laghi artificiali, mentre ora vanno inutilmente perduti durante le piene.

Questo impianto elettrico darà un forte impulso alla industrializzazione delle regioni così fertili fra Catania e Messina, e renderà possibile la elettrificazione della ferrovia Catania-Palermo. Soprattutto poi l'acqua, che prima andava perduta nelle piene, ora, grazie ai due serbatoi, verrà invece utilizzata durante le magre e potrà – dopo avere lavorato nella Centrale Elettrica – essere utilizzata per irrigazione.

E' questo il primo esempio su grande scala di laghi artificiali che si attua in Sicilia.

Ministero Pubblica Istruzione

Per effetto del D. L. 14 aprile corr. gli insegnanti di scuole medie secondarie possono domandare trasferimento a sedi primarie e cattedre della stessa disciplina e dello stesso ordine e grado.

Entro il 10 maggio coloro che insegnano nel Regno entro il 25 maggio coloro che insegnano all'estero e nelle Colonie o si trovino in servizio militare.

Sono ammesse domande di trasferimento di sede primaria:

1º) *RR. Licei* — Lettere latine e greche – Lettere italiane – Filosofia e geografia – Fisica e chimica – Matematica – Scienze naturali.

2º) – *RR. Ginnasi* — Materie letterarie nelle classi superiori – Materie letterarie nelle classi inferiori – Matematica – Francese.

3º) *RR. Istituti Tecnici.* — Lettere italiane – Lingua francese – Lingua inglese – Lingua tedesca – Storia e geografia – Matematica – Fisica – Chimica – Storia naturale – Agraria computisteria agraria ed estimo – Computisteria e ragioneria – Materie giuridico-economiche.

4º) *RR. Scuole Tecniche.* — Lingua italiana – Matematica – Lingua francese e storia e geografia.

5º) *RR. Scuole Complementari.* — *Materie del corso normale*: Pedagogia e morale – Lingua e lettere italiane– Storia e geografia – Matematica e scienze – Canto – Maestre giardiniere.

Materie comuni al corso normale e complementare: Matematica – Scienze – *Materie del corso complementare*: Lingua italiana. – Storia e geografia – Lingua francese.

6º) – Educazione fisica.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Disposizioni per il culto

Sono stati nominati in virtù del *regio patronato*: Mons. Giovanni De Sangro dei duchi di Casacalenda a titolare della badia curata di S. Antonio Abate in Napoli;

Mastrogiacomo sac. Giacomo ad un mansionariato nel cap. cattedr. di Gravina;

Prosperi sac. Luigi alla parrocchia di S. Giovanni in Bedizzano di Carrara.

Paolini sac. Vivarello cappellano nella chiesa di S. M. Vergine della Fontenuova in Monsummano;

Pasquaro sac. Domenico alla parrocchia di S. Vittore in Polleteno.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il benef. parr. di S. Paolo in Bebbio (Carpineti), il legato di due fabbricati stimati del valore complessivo di lire 2400, disposto dal fu Pietro Banesi fu Giuseppe;

Il vescovo di Pavia il legato di valori mobiliari per circa L. 24,000 disposto dal fu sac. Giovanni Strina;

Il vescovo di Sovana e Pitigliano la donazione di un fabbricato e due appezzamenti di terreno di L. 24.000 disposta da Alessandro Cardella;

Il vescovo di S. Miniato il legato di lire 5000 disposto dal fu Leopoldo Antonini;

Il parroco di S. Spirito in Siena il legato di lire 5000 disposto dalla fu Assunta Ginannecchi;

Il parroco di S. Maria della Croce in Ferrandina due legati della somma di L. 25.000 ciascuno disposti dal fu Gaspare Trifogli;

Il parroco dei SS. Pietro e Paolo in Carmagnola il legato di L. 47.500, di un quadro ad olio e di un guardaroba disposto dal fu comm. Giovanni Novaresio;

Ed il Comitato delle missioni estere della Chiesa metodica episcopale di New York è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Costance Mary Nerd una casa di abitazione sita in Roma per il prezzo di lire 40.000.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 22 Aprile 1918

Bollettino di guerra. n. 1063.

Lungo tutta la fronte saltuarie azioni di artiglieria.

Macedonia. — All'alba del 20 nostri nuclei efficacemente sostenuti dall'artiglieria, inflissero sensibili perdite ai posti avanzati germanici e ne distrussero uno.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 21.** Comun. ufficiale:

Gruppi del principe Rupprecht e del principe ereditario imperiale. – Sui fronti di battaglia reciproche ricognizioni provocarono violenti combattimenti di fanteria. Presso Labassée, Lens e Albert vivo duello di fuoco. Fra l'Oise e l'Avre l'attività dell'artiglieria fu pure frequentemente vivace.

Gruppi del gen. Gallwitz e del duca di Albrecht. – Tra la Mosa e la Mosella battaglioni della Bassa Sassonia attaccarono gli americani nelle loro posizioni presso Seicheprey; presero il villaggio e penetrarono per una profondità di due km nelle linee nemiche. Deboli contrattacchi nemici furono respinti. Tentativi di attacco piuttosto forti furono arrestati, fermando alla partenza le truppe nemiche i cui preparativi di approccio erano stati scoperti. Durante la notte i nostri riparti di assalto furono ritirati nelle loro linee di partenza dopo aver distrutto le opere nemiche. A nord-ovest di Merville (est di Pont-à-Mousson) vi fu uno scontro coi francesi nel terreno antistante alle posizioni.

◆ (S) **Berlino, 22.** — (Comunicato ufficiale):

Sui fronti di battaglia azioni locali di fanteria. Tentativi del nemico di passare il Canale di Labassée a nord-ovest di Béthune non riuscirono sotto il nostro fuoco. La lotta di artiglieria ha ripreso soltanto in pochi settori. Sul resto del fronte l'attività di combattimento è stata moderata. A sud-est di Altkirch abbiamo eseguito una spinta di ricognizione. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 21** — Comunic. uff. delle ore 23:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Attività reciproca dell'artiglieria in vari punti del fronte della Somme, dell'Avre e dell'Oise nonchè sulla riva destra della Mosa. A nord di Seicheprey la nostra linea fu integralmente ristabilita. Il nemico bombardò Reims ove scoppiarono parecchi incendi.

(S) **Parigi, 22** — comunicato ufficiale delle ore 15:

Un colpo di mano tedesco è stato respinto la notte scorsa a d'est dell'Avre, nella regione di Tennes. I francesi hanno fatto prigionieri. Un altro colpo di mano tedesco ad est di Reims non ha avuto maggior successo. L'artiglieria si è mantenuta attiva su vari punti del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 21** — Comunicato serale:

Un combattimento locale è stato impegnato stamane con nostro vantaggio in vicinanza di Robecq ove le truppe nemiche sono state sloggiate con successo da alcuni loro avamposti. L'artiglieria nemica ha manifestato una considerevole attività in questa regione.

Eccetto attività dell'artiglieria da un parte e dall'altra nei vari settori, la giornata è passata relativamente calma, su le altri parti del fronte britannico.

(S) **Londra, 22.** — (Comunicato pom.).

Al principio della notte un forte attacco locale accompagnato da violento bombardamento, è stato effettuato dal nemico contro le nostre posizioni in vicinanza di Le Mineil, a nord di Albert. Dopo vivo combattimento, durante il quale il nemico riuscì a prendere possesso di un nostro avamposto, l'attacco fu respinto. Migliorammo leggermente le nostre posizioni durante la notte nei settori di Villers Bretonneux, Albert e Robecq. Abbiamo eseguito un certo numero di riusciti colpi di mano in varii punti a sud e a nord di Lens, in seguito ai quali abbiamo fatto prigionieri e catturato mitragliatrici.

Vi è stata considerevole attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra in varii settori del fronte britannico. Il bombardamento nemico è stato diretto principalmente contro le nostre posizioni dalle due parti della Somme e dell'Ancre, nei settore di Lens, in vicinanza di Festubert e nella foresta di Nieppe.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 21** — Comunicato ufficiale.

Sulla riva sinistra dello Struma il nemico ha violentemente bombardato i villaggi di cui le truppe britanniche e greche si erano impadroniti il 15 corr. Reciproche azioni di artiglieria nel settore di Doiran, e da una parte e dall'altra del Vardar.

Verso Borsko parecchi distaccamenti serbi, respingendo vigorosamente gli avamposti nemici hanno costretto ad accorrere rinforzi bulgari i quali, presi sotto il fuoco della nostra artiglieria, hanno subito sensibili perdite.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco, 21** — Comunicato dello Stato Maggiore serbo: Questa notte nostri reparti di fanteria eseguirono un colpo di mano sulle trincee nemiche a est di Vetrenik, le occuparono e le organizzarono a difesa. Il nemico ha subito gravi perdite. La nostra artiglieria ha impedito ogni tentativo nemico di contrattacco.

Anche nella regione di Dobropolje le nostre truppe eseguirono con successo un colpo di mano, dopo di che ritornarono nelle trincee di partenza senza subir perdite.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 21.** — Com. uff. – In Ukraina, dopo aver vinto la resistenza nemica presso Perekop e Kort Kasak le nostre truppe si aprirono la via nella Crimea.

Fronte macedone. – Viva attività nemica ad ovest del lago di Doiran e nella pianura dello Struma.

INFORMAZIONI ESTERE

FIRMA DELL'ACCORDO FRA L'ON. TORRE E IL DOTT. TRUMBIC.

(S) **Parigi, 21** — Il *Petit Journal* scrive che l'accordo firmato da Trumbic, capo del comitato jugoslavo, e dall'on. Torre, Presidente della Federazione della stampa italiana, circa l'Adriatico fa grande onore ai nostri amici italiani, ed è pure per gli jugoslavi un grande atto di emancipazione, il quale prova che essi intendono giovarsi del diritto di disporre di loro stessi. I rappresentanti di quattro nazionalità ancora soggette all'Austria espressero insieme i loro sentimenti di orrore verso l'Austria. Così risulta essere vero che l'Austria, tormentata da un principio di bolscevismo russo e dai dissidi della nazionalità, è il punto debole della Germania. Dobbiamo dunque attaccare questo punto debole. Qualunque sia la soluzione futura della questione austriaca, dobbiamo indebolire il nostro nemico; vedremo poi come converrà ricostruire.

IL CANNONE A LUNGA PORTATA

(S) **Parigi, 21.** (*Ufficiale*). — Il cannone a lunga portata ha tirato oggi sulla regione parigina. Nessuna vittima.

FRANCIA

(S) **Parigi, 22.** — I giornali dicono che avendo la famiglia Bolo reclamato il corpo del condannato, questo è stato deposto in un loculo provvisorio a Saint Ouen in attesa del trasporto a Marsiglia. Sono state ordinate sontuose esequie. Soltanto il feretro è costato 3800 franchi.

Parigi, 22. — Il processo del « Bonnet Rouge » verrà al pubblico dibattimento il 29 corrente mese innanzi al terzo Consiglio di guerra.

— Il giudice istruttore ha interrogato il noto sindacalista Rappoport, accusato di propaganda disfattista. L'interrogatorio ha messo in rilievo le relazioni politiche e l'attività dell'accusato nelle riunioni private e nei vari congressi socialisti.

◆ (S) **Parigi, 22.** — Il giudice militare Jousselin ha interrogato l'imputato Hanau circa la corrispondenza sequestrata in Italia durante l'istruttoria del processo contro Cavallini, corrispondenza diretta a quest'ultimo dall'Hanau.

SPAGNA

Madrid, 22 — Il 22 ottobre ricorrenza della scoperta dell'America, è stata dichiarata festa nazionale.

SVIZZERA

Berna, 22 — Il Consigliere nazionale Musy, anche a nome di quarantacinque suoi colleghi, ha presentato al Consiglio federale una petizione perchè sia prontamente eseguito il decreto di espulsione del noto agitatore tedesco Munzenberg. Questi aveva fatto ricorso al Consiglio federale, ma la domanda non fu presa nemmeno in considerazione. Tuttavia aveva continuato a partecipare alla propaganda antimilitarista e recentemente è intervenuto alla riunione del Comitato socialista di Olten, che, sulla questione del rincaro del latte aveva minacciato lo sciopero generale.

GRECIA

Atene, 21 — Il processo a carico degli ammutinati di Lamia si è chiuso con le condanne varianti da otto a quattro anni di lavori forzati. Gli accusati erano cinquantanove.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York, 22** — Dopo l'ultima rappresentazione della stagione lirica al *Metropolitan Theatre*, in cui aveva cantato applauditissimo Enrico Caruso, si presentò alla ribalta l'artista Francesco Guardabassi, il quale annunciò fra grandi applausi che truppe italiane si troverebbero in breve a combattere in Francia a fianco dei valorosi alleati francesi, inglesi e americani: « Ancora una volta, egli disse, le due sorelle latine combattono insieme per la libertà e per la civiltà. Il loro sangue generoso non sarà sparso invano, poichè la nostra parola d'ordine è la vittoria, e la vittoria significa lo schiacciamento definitivo dell'autocrazia germanica ».

◆ (S) **New York, 22** — Il giornale tedesco *New York Deutsches Journal*, di cui Hearst è proprietario annuncia che da oggi sospende le sue pubblicazioni allo scopo di fare, esso dice, un supremo sacrificio per l'unità nazionale.

In questi ultimi tempi l'ostilità contro la pubblicazione di giornali in lingue tedesca, in tempo di guerra andava crescendo nel paese. In alcuni casi le autorità locali rifiutarono l'autorizzazione di vendere i giornali tedeschi. Durante gli ultimi mesi parecchi di questi hanno sospeso la loro pubblicazione.

Vi è motivo di credere che la *Staats Zeitung* seguirà l'esempio del *Deutsche Journal* e che presto gli Stati Uniti non avranno più giornali in lingua tedesca.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 22 — 4 — 1918

Consolidato 5 % contanti 89,75.

Rendita it. 3 ½ % 78,30 a 78,40 – Banca d'Italia 1259 – Banca Comm. It. 1003 a 1007 – Credito Ital. 755 a 760 a 753 – Banca Sconto 574 – Banco di Roma 4075 a 4050 — Meridionali 496 a 504 – Rubattino 698 – Beni Stabili 290 a 300 – Immobiliare 340.50 – Imprese Fondiarie 91 a 95 – Risanamento 235 a 265 – Fondi Rustici 261 a 264 a 263 – Terni 1625 ex 30 – Ansaldo 287 a 286.50 – Metallurgica 153 e 154 – Carburo 811 – Soda 134.50 a 134 – Forni elettrici 111 – Colla Concimi 211 – Gas 660 a 664 – Molino Pantanella 143 – Ilva 241.50.

Andamento sempre buono.

BORSA DI GENOVA

◆ **Genova, 22.** — (ore 15.40) - Rendita 78.35.

Banca d'Italia 1290 – Commerciale 1008 – Credito Italiano 755 – Banca It. di Sconto 578 – Meridionali 518 – Mediterranea 232 ex – Nav. Gen. It. 701 – Lloyd Sabaudo 403 – Eridania 652 – Raffineria 371 – Ind. Indigena 317 – Acciaierie Terni 1625 – Ansaldo 285 – Ilva 246 – Elba 340 – Savona 257 – Ferriere 245 – e Fiat 504.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 23 Aprile — S. Adalberto v.

Leva il sole alle 5.22 m. – Tramonta alle 6.56 s.

Leva la luna alle 3,32 s. – Tramonta alle 3.13 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada

Agisce il *primiero*;
Cammina il *secondo*;
Legume l'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Eva – n – gelo

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 8.55 – 15 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 23.

Napoli: *Acc.* 7.20 – 16.35 – 23.10 – *D.* 12.30 – *D.D.* 20.30.

Ancona: *D.* 05 – *Acc.* 5.55 – 12.60 – 14 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 16.40 – *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 14 – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.35 – *D.* 8.45 – *D. D.* 9.55 – *Acc.* 11.40 – 16.25 – 22.25.

Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 8.20 – *D.* 16 – 22.30.

Ancona: *D.* 0.5 – 14.55 – *Acc.* 23.55.

Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.35.

Firenze: *Acc.* 9.35 – *D. D.* 10.55 – *D.* 23.20.

Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.20.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali